



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE

www.arry.it

A.R.R.R. S.p.A.

Piano annuale delle attività e
Bilancio previsionale 2024-2026

Esercizi 2024-2026

A00GRT / AD Prot. 0416167 Data 25/07/2024 ore 08:48 Classifica D.080.010.



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.p.A.

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA: VIA DI NOVOLI N. 26 PALAZZO B IV PIANO 50127 FIRENZE

R.I. FIRENZE N. 04335220481 R.I. FIRENZE R.E.A. N. 441322 CF/PI 04335220481 CAPITALE SOCIALE € 1.100.000,00 i.v.

Società a socio unico, soggetta a direzione e coordinamento della Regione Toscana

arry@arry.it - arrrspa@legalmail.it - www.arry.it - www.sportelloinformambiente.it - tel. +39 055 321851 fax +39 055 32185.22



**AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE
SOCIO UNICO****Sede Legale: VIA DI NOVOLI, 26 FIRENZE (FI)****Iscritta al Registro delle Imprese di: FIRENZE****C.F. e numero iscrizione: 04335220481****Iscritta al R.E.A. di FIRENZE n. 441322****Capitale sociale sottoscritto €: 1.100.000,00 Interamente versato****Partita IVA: 04335220481****Società unipersonale****Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana**

In ottemperanza alla Delibera D.G.R.T. n. 598 del 20/05/2024, di seguito vengono descritte dettagliatamente le attività previste per l'annualità 2024 con proiezione triennale di cui art. 7 della L.R. 29 dicembre 2009 n. 87, così come modificato dall'art. 4 della L.R. 16 Maggio 2018 n. 23:

CAPO A**ATTIVITA' IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE, RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE****CAPO A.1 RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE (L.R. 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera a)****A1.1) Certificazione raccolta differenziata.**

Con riferimento alle attività in materia di raccolta differenziata si richiama la legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) all'articolo 32 (Misure per incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio), laddove prevede al comma 3-quater che: *"La regione, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, definisce, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD. Tale compito è stato assegnato ad ARRR in forza dell'articolo 15 della l.r. 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati).*

In coerenza e continuità con le precedenti annualità, ARRR Spa continuerà a svolgere attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta.

ARRR Spa garantirà la certificazione dei risultati di RD perseguiti dai Comuni toscani nel periodo di riferimento e verificherà il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata a scala comunale, regionale e di ambito. Le percentuali di raccolta differenziata a scala comunale e di ATO saranno certificate secondo le modalità definite nel nuovo metodo standard regionale come previsto DGRT n. 7 del 10/01/2017.

Come per gli anni precedenti, all'attività di certificazione segue anche il censimento delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, quali modalità di raccolta delle diverse frazioni di RU, spazzamento strade, attivazione di centri di raccolta/stazioni ecologiche, etc.

Ai fini di tali attività ARRR Spa continuerà a gestire l'applicativo Web ORSO (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) per quanto riguarda la Scheda Comuni, per l'acquisizione dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e le relative destinazioni, e la Scheda Impianti per l'acquisizione dei

dati sulla gestione dei rifiuti almeno per gli impianti ad oggi tenuti alla compilazione (discariche, inceneritori, impianti di trattamento meccanico e meccanico-biologico, impianti di compostaggio). Le informazioni raccolte sono alla base dell'attività di certificazione delle raccolte differenziate e dell'attività di osservatorio sui rifiuti urbani.

A1.2) Attività di Osservatorio

L'attività di Osservatorio prevede il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori. L'attività di Osservatorio riguarderà il monitoraggio e la valutazione della produzione e della gestione dei rifiuti sia urbani che speciali, dell'andamento delle raccolte differenziate, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate alle utenze.

Per quanto riguarda il ciclo regionale di gestione dei rifiuti speciali, elabora i dati sul ciclo dei rifiuti che producono le imprese della Toscana ed in particolare i dati sulla produzione, l'importazione, l'esportazione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti delle imprese. La fonte principale delle informazioni sarà, come di consueto, la banca dati dei Modelli Unici di Dichiarazione ambientale (MUD) aggiornata all'anno più recente disponibile messo a disposizione dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT). ARRR Spa garantirà inoltre il proprio supporto all'attività dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto attiene le materie di competenza di ARRR Spa, nelle forme e nei modi disciplinati dall'art. 49 della LR 69/2011.

A1.3) Sportello Informambiente

ARRR assicurerà la elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo "**Sportello Informambiente**". Lo Sportello Informambiente è finalizzato all'attività di "raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore, per fornire a istituzioni, cittadini e imprese informazioni sulla normativa e sulla giurisprudenza in materia di rifiuti ed economia circolare e sui dati di produzione, recupero e smaltimento dei rifiuti e inoltre cura attività informative con l'obiettivo di creare la consapevolezza e la cultura della prevenzione della produzione di rifiuti e del riciclo. L'attività principale dello Sportello resta quella di rendere circolari flussi di informazioni di dettaglio specifici e settoriali allo scopo di incrementare la qualità della politica ambientale nella dimensione regionale e offrire un progetto di servizi informativi. Servizi forniti: - erogazione di informazione agli Enti Locali, ad altri organismi pubblici ed alle categorie associative del mondo economico; - erogazione di informazione circa le principali novità legislative di fonte comunitaria, statale e regionale (Direttive, Leggi, regolamenti e delibere); - servizi telematici dello Sportello: aggiornamento e implementazione dei contenuti tematici del sito web; - collaborazione con URP regionale.

A1.4) Attività strumentali di supporto tecnico di cui all'art. 5 lettera c) della l.r. 87/2009.

Strumentalmente all'attività sopra descritta, ARRR Spa garantirà l'assistenza e il supporto tecnico e normativo nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche di prevenzione della produzione dei rifiuti e riciclo. L'Agenzia assicurerà altresì il supporto tecnico specialistico nella redazione di atti, norme, regolamenti inerenti il proprio oggetto sociale.

Nel periodo di riferimento dell'affidamento l'Agenzia in particolare fornirà il proprio supporto tecnico e normativo:

- per la partecipazione al tavolo del "Comitato regionale di coordinamento art. 25 della l.r. 25/1998" con Aato Centro, Aato Costa e Aato Sud per la verifica dei flussi interambito e capacità impiantistica di trattamento, monitoraggio periodico dei flussi di rifiuti;
- per le attività dell'Osservatorio Nazionale per l'economia circolare istituito ai sensi del DD 180 del 30/09/2022;
- per la redazione dei bandi di co-finanziamento erogati dalla Regione Toscana in materia di implementazione della RD e prevenzione della produzione dei rifiuti e per la verifica tecnica dei progetti ammessi a finanziamento;
- per il coordinamento dei tavoli sull'economia circolare;
- per la redazione dei documenti del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati Piano Regionale dell'Economia Circolare (PREC) nella fase di approvazione nonché a supporto delle azioni da intraprendere per la sua successiva attuazione e dello svolgimento di adempimenti connessi al Piano;
- supporto agli uffici regionali in particolare nella definizione dei bandi di finanziamento relativi ai fondi FESR dedicati all'economia circolare ex obiettivo specifico 2.6 PR FESR toscana 2021 – 2027;
- per la promozione di percorsi formativi e approfondimenti in materia di rifiuti presso gli istituti scolastici;
- per le attività di monitoraggio del Piano Regionale Cave (PRC) relativamente al report su materiali assimilabili esistenti e riutilizzabili: aggiornamento dati relativi a gestione di rifiuti inerti e produzione di aggregati riciclati;
- per le attività di monitoraggio relative all'applicazione del tributo speciale per lo smaltimento in discarica di cui alla L.R. 60/1996, anche attraverso l'implementazione per la Regione Toscana dell'applicativo Web ORSO per la sezione ecotassa;
- per le attività inerenti la gestione dei rifiuti provenienti dalle utenze domestiche e dagli insediamenti produttivi, a seguito dell'evento alluvionale del 2 e 3 novembre 2023

ARRR continuerà a fornire il proprio supporto tecnico e normativo, qualora richiesto, ai settori regionali sui temi di propria competenza.

A1.5) Attività strumentale di sviluppo dei sistemi informativi cui all'articolo 5 comma 1 lettera e) della l.r. 87/2009

ARRR, al fine di svolgere le attività di cui alla lettera a), sviluppa realizza e gestisce applicativi/banche dati. Su tali temi si richiama, in particolare, la gestione in ambito regionale del sistema WebOrso (vedi A.1.1) e lo sviluppo del sistema Tigro, funzionale alla attività connessa alla gestione dei rifiuti. Continuerà nello sviluppo dell'applicativo TIGRO, dedicato alla gestione del catasto degli impianti di rifiuti, migliorando la mappatura, il monitoraggio e la gestione operativa delle procedure di rilascio autorizzazioni regionali riguardanti i rifiuti.

CAPO A.2 SVILUPPO SOSTENIBILE

Nell'ambito delle attività di assistenza agli uffici regionali di cui all'art. 5 lettera c) legato ai temi dello Sviluppo Sostenibile della Ir 87/2009, A.R.R.R. S.p.A., per il periodo di riferimento dei presenti indirizzi ed in coerenza con il Piano Industriale di cui alla Delibera Giunta Regione Toscana n. 1152 del 16 settembre 2019, assicurerà supporto tecnico alle attività legate alla tutela della natura e della biodiversità. In particolare su:

- provvedimenti, note ed atti amministrativi di competenza;
- istruttorie relative a valutazioni di incidenza e nulla osta, contributi tecnici per valutazioni ambientali (VIA, VAS) e per altri procedimenti di competenza di diversi soggetti pubblici;
- istruttorie relative al vincolo idrogeologico forestale nelle Riserve Naturali;
- gestione ed aggiornamento delle banche dati riferite alle pratiche relative ai vari procedimenti in capo all'Ufficio Territoriale.

Il personale di ARRR Spa, a tal fine, usufruirà degli spazi e degli strumenti messi a disposizione dalle strutture regionali, funzionali alla erogazione delle predette attività, sempre secondo modalità stabilite dal dirigente competente.

CAPO B ATTIVITA' IN MATERIA DI ENERGIA

Paragrafo 1: l.r. 87/2009, articolo 5, comma 1, lettera b) Attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettere h bis e h ter, della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia), inclusi la gestione e lo sviluppo del sistema informativo regionale sull'efficienza energetica, le campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione e la gestione del sistema di riconoscimento dei soggetti certificatori e dei soggetti ispettori con tenuta dei relativi elenchi, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 22 bis e 23 ter della l.r. 39/2005;

B1) Controllo ed ispezioni impianti termici, ai sensi della legge regionale n. 39/2005:

- art. 3 lettera h bis), la Regione effettua i controlli necessari all'osservanza degli obblighi, relativi al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione e, in caso di rilevata inosservanza, applica le relative sanzioni, secondo le modalità indicate nel regolamento di attuazione di cui all'articolo 23 sexies, comma 1, lettera e);
- art. 3 lettera h sexies) organizza e promuove le attività di tenuta e aggiornamento del registro per l'iscrizione dei medi impianti termici civili, ai sensi dell'articolo 284, comma 2 quater, del d.lgs. 152/2006.

Lo stesso articolo 3 al comma 1 bis prevede che la Regione si avvalga dell'Agenzia regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A., per l'esercizio delle funzioni sopra dette in coerenza con la normativa nazionale e con il Regolamento Regionale 17/r/2023.

Si rimanda quindi al Regolamento Regionale di cui sopra il dettaglio delle attività che l'Agenzia ARRR spa deve svolgere per conto della Regione Toscana.

L'Agenzia svilupperà quindi l'attività di controllo in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento Regionale 17/R/2023 ed assicurando, nel periodo di riferimento dei presenti indirizzi, **la verifica**,

tramite ispezioni in loco ed accertamenti tecnico-amministrativi da ufficio, di almeno il 5% dei Rapporti di Controllo di Efficienza Energetica (RCEE) pervenuti nell'anno precedente. A titolo esemplificativo, nel 2023 sono stati ricevuti 622.462 RCEE pertanto nell'anno 2024 il numero d'impianti da sottoporre a controllo sarà 31.123, tale numero sarà annualmente aggiornato con lo stesso criterio anche per gli anni 2025 e 2026.

Tenuto conto che l'inquinamento da PM10 ha come fonte principale quella legata al riscaldamento domestico da biomassa, l'Agenzia, nel garantire il livello di controlli previsti, **assicura una priorità delle proprie attività ispettive, inteso come un incremento del numero d'ispezioni rispetto allo standard di riferimento, sui territori interessati da procedure di infrazioni comunitarie legate al superamento delle concentrazioni da PM10.** Nella medesima ottica, nello svolgimento della propria attività istituzionale l'Agenzia, qualora riscontri una mancata osservanza rispetto ad ordinanze comunali volte a vietare o ridurre l'uso delle biomasse, ne dà comunicazione al Comune competente affinché lo stesso si attivi con i poteri ad esso riconosciuti dalla legge.

Laddove nell'attività ispettiva di cui sopra sono individuate anomalie tecniche sugli impianti l'Agenzia procederà ai sensi del Regolamento Regionale 17/R/2023 assicurando una attiva e collaborativa attività di comunicazione con il responsabile impianto e con gli enti locali (Comuni e Regioni). Nell'ambito di tale attività l'Agenzia verifica anche i mancati pagamenti dell'ispezione a titolo oneroso, nei casi previsti ai sensi dell'articolo 22 commi 3 e 4 del Regolamento Regionale 17/R/2023, e trasmette ai competenti uffici regionali gli elenchi dei cittadini debitori ai fini delle attività di competenza.

Ai sensi della Delibera Regionale n. 222/2023, l'Agenzia provvederà alla gestione degli accatastamenti di generatori a biomassa sotto soglia (<10 kW) ed al supporto informativo in materia verso i cittadini e gli enti locali.

B2) Controllo ed ispezioni Attestati di Prestazione Energetica, ai sensi della legge regionale n.39/2005:

- art. 3 lettera h ter), la Regione esercita l'attività di vigilanza sugli attestati di prestazione energetica rilasciati dai soggetti competenti e, in caso di rilevate irregolarità, applica le relative sanzioni;
- art. 3 h quater) organizza le attività finalizzate alla certificazione energetica degli edifici, comprendenti, l'archiviazione, la tenuta e il controllo degli attestati di prestazione energetica.

Lo stesso articolo 3 al comma 1 bis prevede che la Regione si avvalga dell'Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A., per l'esercizio delle funzioni sopra dette in coerenza con la normativa nazionale e con il Regolamento Regionale n. 17/r/2023 nonché con Delibera del 3 luglio 2023 n. 754 Linee Guida per i controlli degli attestati di prestazione energetica (APE) degli edifici.

Si rimanda quindi al Regolamento Regionale ed alla Delibera di cui sopra il dettaglio delle attività che l'Agenzia ARRR spa deve svolgere per conto della Regione Toscana.

L'Agenzia verificherà gli Attestati di Prestazione Energetica in coerenza con le disposizioni di cui alla Delibera n.184 del 27-02-2023 ad oggetto "Regolamento di attuazione della legge regionale 24 febbraio 2005, n.39 (Disposizioni in materia di energia). Esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici. Disciplina della prestazione energetica degli edifici. Attestato di prestazione energetica".

L'attività, avviata nel 2023, a seguito dell'aggiornamento del quadro normativo e regolatorio, pone la Regione Toscana tra le prime in Italia a dare piena attuazione alle norme nazionali. L'attività, nel periodo di riferimento dei presenti indirizzi, è da intendersi quindi quale fase di avvio e standardizzazione, e richiede da

parte di ARRR Spa una particolare e costante attenzione nella applicazione sia in termini tecnici che amministrativi. In tal senso l'Agenzia è chiamata a segnalare ai competenti uffici regionali eventuali criticità o difficoltà applicative della norma.

B3) Attività trasversali comuni agli impianti termici ed agli attestati di Prestazione Energetica

Ai sensi della legge regionale n. 39/2005 art. 3 lettera h ter), la Regione gestisce il sistema informativo regionale sull'efficienza energetica di cui all'articolo 23 ter. Lo stesso articolo 3 al comma 1 bis prevede che la Regione si avvalga dell'Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A., per l'esercizio delle funzioni sopra dette in coerenza con la normativa nazionale e regionale, con il Regolamento Regionale n. 17/r/2023 e con la Delibera del 15 Aprile 2024 n. 453 "Modalità di accesso al Sistema informativo dell'efficienza energetica della Regione Toscana.

Nel periodo di riferimento in particolare l'Agenzia provvederà a gestire il SIERT assicurandone la piena funzionalità. L'Agenzia assicurerà altresì un front-office con l'utenza al fine di risolvere, in via collaborativa, eventuali criticità. Il SIERT è sviluppato in coerenza con gli indirizzi forniti dai competenti uffici regionali in ordine, in particolare, alle misure di sicurezza informatica da garantire nonché all'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale. Da un punto di vista informatico, nel periodo di riferimento:

- Sviluppo SIERT Modulo APE.

L'Agenzia continuerà con lo sviluppo del back Office dell'APE, con particolare riferimento all'ingegnerizzazione delle fasi di: controllo massivo di primo livello (completamento), controllo di secondo livello, verifica tecnica, gestione dei sopralluoghi, codifica e gestione delle non conformità, fase sanzionatoria.

- Aggiornamento in continuo SIERT modulo CIT.

Da un punto di vista tecnico ed informatico il modulo CIT del SIERT dovrà sviluppare ed aggiornare le sue funzionalità in relazione: all'evoluzione normativa, all'ottimizzazione delle procedure operative e in un'ottica di miglioramento continuo per l'utilizzatore finale. Gli aggiornamenti sono sempre da concordarsi con la Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia.

Su richiesta della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia saranno estratti ed elaborati i dati contenuti nel SIERT relativi sia alle Attestazioni di Prestazione Energetica (APE) sia agli impianti termici e ai controlli su di essi effettuati, al fine di condurre analisi approfondite da parte di enti esterni o della stessa Regione Toscana.

B3.1) Attività sanzionatoria, ai sensi della legge regionale n.39/2005: art. 3 lettera h ter), la Regione applica le sanzioni

Lo stesso articolo 3 al comma 1 bis prevede che la Regione si avvalga dell'Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A., per l'esercizio delle funzioni sopra dette in coerenza con la normativa nazionale e regionale.

Ai sensi del Regolamento Regionale 17/r/2023 l'Agenzia svolgerà la funzione di organo accertatore ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2 della l.r.81/2000, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 1 bis della l.r.39/2005. Tale funzione sarà svolta ai sensi del Titolo IV "Disciplina sanzionatoria" in ottemperanza con le disposizioni del Regolamento e della Delibera n.184 del 27-02-2023 ad oggetto "Regolamento di attuazione della legge regionale 24 febbraio 2005, n.39 (Disposizioni in materia di energia) Esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici. Disciplina della prestazione energetica degli edifici. Attestato di prestazione energetica" e secondo l'iter procedurale indicato dai competenti uffici regionali.

La documentazione afferente le sanzioni dovrà essere trasmessa agli uffici della Direzione Programmazione e Bilancio competenti in materia di sanzioni per gli adempimenti di competenza.

B3.2) Attività di comunicazione/informazione

Nell'ambito delle attività istituzionali sopra richiamate di cui al presente Capo Energia l'Agenzia è autorizzata a programmare, pianificare e svolgere campagne comunicative funzionali all'esercizio delle attività istituzionali di verifica e controllo di cui alla Lr 87/2009, Art. 5, comma 1, lettera b), anche in collaborazione con le associazioni di categoria e gli ordini professionali. L'Agenzia svolgerà, sui temi del proprio oggetto sociale, anche campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini ed agli studenti nell'ottica di una educazione alla sostenibilità da concordarsi con la Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia.

L'Agenzia svolgerà inoltre campagne informative e formative, rivolte a professionisti o enti locali, di natura tecnica specialistica, volta a chiarire il quadro normativo tecnico, le sue applicazioni, nonché fornire in linea generale una informazione sui temi connessi alla transizione energetica (es. rinnovabili, comunità energetiche; efficientamento). In tal senso parteciperà a iniziative, seminari, convegni e, laddove richiesto dalla Regione, provvederà alla loro organizzazione.

B3.3) Attività tecnico-amministrative legate alla gestione del SIERT ed alle attività ispettive

Quale ente titolare della gestione del SIERT l'Agenzia assicurerà, attraverso l'accesso al conto regionale (con la sola funzione di consultazione dati) e l'incrocio con i dati informatizzati presenti nel SIERT il **riscontro rispetto al corretto pagamento degli oneri/contributi** previsti dalla Lr n. 39/2005. Le procedure includono la verifica della ricarica del portafoglio elettronico dei professionisti iscritti al Sistema informativo regionale sull'efficienza energetica (**SIERT**). In particolare verificherà e fornirà supporto a tecnici certificatori e manutentori nell'utilizzo della piattaforma IRIS collegata a PagoPA per l'effettuazione dei versamenti stessi.

Risoluzione di controversie e reclami relative al servizio. In caso di reclami tecnici ed amministrativi, ARRR provvederà ad effettuare apposita istruttoria, fornendo risposta scritta al cittadino debitamente argomentata.

Supporto istruttorio istanze di rimborso. L'Agenzia supporterà l'ente Regione Toscana nella verifica di eventuali richieste di rimborso pervenute da cittadini professionisti sia per somme erroneamente versate sia nel caso di richiesta di rimborso di somme non utilizzate del portafoglio virtuale.

Attivazione procedure di controllo previste dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. L'Agenzia, al fine di verificare i corretti requisiti dei soggetti che operano nel SIERT, effettuerà tutti i controlli di cui al citato testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

B4) Attività strumentali di supporto tecnico di cui all'art. 5 lettera c) della Lr. 87/2009

Strumentale all'attività sopra descritta, ARRR Spa garantirà l'assistenza e il supporto tecnico e normativo nella elaborazione delle politiche in materia di energia e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche di diffusione dell'edilizia sostenibile ad alto risparmio energetico, azioni e interventi volti a promuovere il diffondersi delle energie rinnovabili. L'Agenzia

assicurerà il supporto tecnico specialistico nella redazione di atti, norme, regolamenti inerenti il proprio oggetto sociale.

Nel periodo di riferimento dell'affidamento l'Agenzia in particolare fornirà il proprio supporto tecnico:

- per la redazione dei documenti del Piano per la Transizione Ecologica (PRTE) nella fase di adozione e approvazione nonché per la definizione del quadro conoscitivo;
- per la promozione delle comunità energetiche in coerenza e continuità con quanto previsto dalla DGR n. 336/2022 ad oggetto "Promozione delle Comunità Energetica";
- per il supporto tecnico alla partecipazione dei lavori del Tavolo di Coordinamento Interregionale in materia di energia ed allo sviluppo di strategie ed azioni regionali in materia di promozione delle rinnovabili ed efficientamento energetico;
- per la promozione della diffusione dei PAESC quali strumento di sostenibilità;
- per i procedimenti autorizzatori in materia di energia, tenuto conto degli obiettivi di semplificazione del PNRR e dell'aumento previsto dei procedimenti connessi, un supporto tecnico e amministrativo anche legato alle attività di esproprio;
- per la promozione di percorsi formativi e approfondimenti in materia di energia presso gli istituti scolastici;
- per l'assistenza tecnica, giuridica ed economico finanziaria ai fini della valutazione del piano pluriennale investimenti nel settore geotermico.

Nel 2024 ARRR Spa, nell'ambito delle attività riconducibili alla funzione di Energy Manager, supporterà il Settore regionale competente nella ricognizione dei consumi energetici degli edifici e dei centri di consumo e di produzione del patrimonio della Regione ed eseguirà le attività necessarie ad adempiere alla nomina dell'Energy Manager ed alla trasmissione dei dati di consumo come previsto dalla legge 10/91 art. 19.

Sempre in tema di efficienza energetica e riduzione dei consumi di energia l'Agenzia supporterà la Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale nell'individuazione dei progetti di efficientamento energetico degli immobili delle Aziende sanitarie locali.

B5) Attività strumentale di sviluppo dei sistemi informativi cui all'articolo 5 comma 1 lettera e) della l.r. 87/2009

ARRR Spa svolgerà l'attività legata alla realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle proprie attività istituzionali, ai sensi della l.r. 87/2009, art. 5, comma 1, lettera e), con particolare riferimento alla gestione del SIERT, modulo CIT e modulo APE (vedi b.3).

Sarà mantenuta la gestione sistemistica dell'architettura dei quattro server SIERT. Questo comprenderà l'esecuzione degli aggiornamenti regolari dei software installati, la configurazione e il monitoraggio dei parametri di sicurezza per garantire la protezione dei dati contenuti nelle banche dati. Sarà effettuato un monitoraggio attivo degli accessi ai server per identificare e rispondere prontamente a eventuali attività sospette o minacce alla sicurezza. Questo al fine di mantenere un ambiente operativo affidabile e sicuro per tutti gli utenti e le applicazioni collegate ai server SIERT.

Inoltre, sarà fornito un supporto tecnico completo alla struttura regionale, assicurando una risposta tempestiva alle richieste specifiche o alle necessità che possono emergere nella gestione quotidiana dei server SIERT.



CAPO C) ATTIVITA' COMUNI

C1) Partecipazione a progetti internazionali e accordi scientifici

Nell'ambito delle attività istituzionali connesse ai temi della economia circolare e della transizione energetica l'Agenzia è autorizzata a partecipare, come partner o capofila, a bandi nazionali o europei nell'ambito di programmi quali, ad esempio, Horizon, Life, Interreg. La partecipazione dell'Agenzia può essere assicurata nel rispetto di entrambi i seguenti requisiti: non incide sullo svolgimento delle attività istituzionali; non grava sulle risorse stanziare dalla Regione a copertura delle attività istituzionali.

Nell'ambito delle attività istituzionali connesse ai temi della economia circolare e della transizione energetica l'Agenzia è altresì autorizzata a partecipare a reti, associazioni, consorzi, a stipulare accordi di collaborazione scientifica con altri enti di ricerca o altre agenzie regionali. Tale partecipazione o tale stipula deve comunque essere funzionale a migliorare la resa del servizio richiesto dalla Regione Toscana nell'ambito delle attività istituzionali.

C2) Osservatori e gruppi di lavoro

ARRR parteciperà, su indicazione del Socio ed a supporto della Regione Toscana, ad Osservatori, Gruppi di Lavoro, Task Force, Comitati qualsivoglia denominati a fini di ricerca e studio, nonché di sviluppo di metodologie scientifiche di analisi dei dati nelle materie oggetto dei presenti indirizzi.



IL PIANO DI ATTIVITA' DEL 2025 E 2026

L'espansione della gamma di attività e servizi già rappresentata nel piano di attività nell'annualità 2024, caratterizzerà in modo ancor più intenso il biennio 2025 – 2026.

Si prevede infatti una intensificazione dei volumi di attività e servizi dovuta essenzialmente alla implementazione della funzione di controllo sugli attestati di prestazione energetica (APE), oltreché alla prevista intensificazione delle attività appresso elencate;

1. supporto tecnico-amministrativo nell'elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche e diffusione dell'edilizia sostenibile. Tale supporto vedrà ARRR impegnata in particolare sull'attuazione del PNRR e sui temi della transizione ecologica e delle Comunità energetiche;
2. il supporto tecnico alle attività di coordinamento dei tavoli tecnici regionali sull'economia circolare e ai tavoli degli Osservatori nazionali dell'economia circolare e previsti dal Piano Nazionale di Gestione dei Rifiuti;
3. il supporto tecnico nell'elaborazione dei documenti e nelle fasi di approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e dell'Economia Circolare per le materie di competenza; successivamente all'approvazione del PREC il supporto si realizzerà in particolar modo nella complessa attività di monitoraggio e implementazione delle azioni e attività previste dal Piano stesso in tema di prevenzione e gestione dei rifiuti;
4. l'attivazione di cicli di formazione con ENEA e GSE SpA a favore del proprio personale sulle materie energetiche di competenza dei due enti (Efficienza energetica, Comunità Energetiche, Conto Termico, Superbonus 110%), per poter garantire assistenza alle P.A., ai cittadini e alle imprese; nonché definizione di accordi di collaborazione con i predetti enti per la realizzazione di Audit energetici a strutture complesse di proprietà/pertinenza delle Amministrazioni/Enti toscani e nello studio e approfondimento della tematica sulle "Comunità Energetiche".

MISURE DI TRASPARENZA ED INTEGRITA'

La società adotta annualmente ai sensi della legge 190/2012, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, il Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPCT) che contiene misure di trasparenza ed integrità. I piani di A.R.R.R. S.p.A. sono adottati anche in ottemperanza a quanto stabilito dal socio unico con gli indirizzi di cui all'art. 7, l.r. 87/2009 e tenuto conto della pianificazione che è adottata annualmente dalla Giunta regionale della Toscana (fino al 2022 con l'adozione del PTPCT e dal 2023 con l'adozione della sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO). La Società tiene altresì conto delle indicazioni fornite in materia dai competenti uffici regionali.

Il PTPCT 2024-2026 è stato approvato e adottato in data 31/01/2024 entro il termine di legge e successivamente pubblicato nella sezione Società trasparente (predisposta in ottemperanza della Delibera ANAC n. 1134/2017) del sito web istituzionale della Società alla pagina <https://www.arry.it/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>.

Per quanto non già programmato nel citato PTPCT 2024/2026 di ARRR SpA - e/o non già ottemperato - la società, per l'annualità 2024, terrà conto in particolare degli indirizzi di cui alla DGRT n. 598 del 20/05/2024 (paragrafo 5. Indirizzi sull'attuazione della normativa per la prevenzione della corruzione)

ATTIVITA' VERSO TERZI – PREVISTA DAL D. LGS. 175/2016

Nel 2024 continueranno le attività verso terzi, queste ultime nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016: e nello specifico lo svolgimento di progetti europei e attività di cui al marchio Casa Clima, meglio di seguito specificate:

1. Gestione e coordinamento dei Progetti Europei

ARRR continuerà a gestire i progetti europei in continuità con le attività svolte:

- **PLASTRON** - riuso della PLAstica dal mare usando la manifattura additiva come Strategia per le sfide delle filiere del TuRismO e la resilieNza delle imprese, finanziato a valere sul primo avviso (2023) del Programma Interreg marittimo Italia Francia 2021 - 2027, con data ufficiale di inizio del progetto il primo marzo 2024 per una durata di 36 mesi e di cui ARRR è partner, ha l'obiettivo di sperimentare l'utilizzo di una stampante 3D commerciale come tecnologia di riciclo di rifiuti di plastica dispersi in mari e corsi d'acqua. ARRR ha partecipato inoltre come partner alla candidatura del progetto STREETS - Strategie di Economia Circolare Transfrontaliera a valere sul secondo avviso (scadenza 30 maggio 2024) del medesimo programma Interreg e compare nel progetto strategico EPIC - Un marE Prlvo di plastiCa come società in house del partner di EPIC Regione Toscana (dunque non come partner) anch'esso presentato a valere sul secondo avviso;
- **REC4EU**, progetto avviato a marzo 2023 nell'ambito del Programma Interreg Europe, che terminerà a febbraio 2027 e di cui ARRR è capofila e la Regione Toscana partner, ha l'obiettivo di migliorare la governance regionale e i servizi per la creazione e il sostegno di comunità di energia rinnovabile; attraverso l'analisi delle politiche locali (e l'individuazione di punti di forza e debolezza delle stesse), lo scambio di buone pratiche con gli altri partner europei, ogni Regione cercherà di migliorare gli strumenti di policy, in particolare il PR FESR 2021 - 2027, dedicati allo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili.
- **INVECE**, INnovazione Verde E Comunità Energetiche, progetto avviato a marzo 2024 nell'ambito del Programma Interreg Marittimo Italia - Francia, della durata di 24 mesi, di cui ARRR è partner e che ha l'obiettivo di rafforzare la capacità dei soggetti pubblici e privati di affrontare le sfide della transizione energetica e di accelerare il percorso verso la decarbonizzazione e la neutralità climatica. In particolare il progetto intende promuovere, sostenere e monitorare le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) attraverso la creazione di un Osservatorio sulle CER, la fornitura di servizi per lo sviluppo delle CER, la definizione di prototipi e modelli di riferimento e di successo e le attività di sensibilizzazione e di replicabilità a livello regionale.

L'attività che i tecnici di ARRR svolgeranno consisterà nel portare avanti quanto previsto nei piani d'azione e nei progetti pilota predisposti nello sviluppo dei progetti ed approvati dal segretariato europeo di Interreg Europe e di ENI Med, oltre che tenere i rapporti con i partner locali ed europei e predisporre i rendiconti tecnici e finanziari periodici.

Tutti questi progetti sono sviluppati con il supporto della Regione Toscana ed hanno l'obiettivo, tra l'altro, di migliorare le performance globali delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale a livello europeo, in particolare dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale (PR - FESR).

ARRR inoltre è attiva nella predisposizione di proposte nell'ambito dei programmi europei al momento attivi o nella partecipazione a partenariati europei.

2. Attività legate al marchio Casa Clima

In virtù dell'accordo siglato a Dicembre 2019, ARRR è il referente per il territorio regionale, del "sistema CasaClima" dell'omonima Agenzia per l'Energia - Alto Adige - CasaClima. Vengono

svolte attività di consulenza e di controllo sui cantieri edili in fase di certificazione energetica secondo il protocollo "CasaClima". L'attività inerente alla certificazione CasaClima risulta essere momento di approfondimento tecnico, di ricerca e di promozione dell'efficienza energetica e delle nuove tecnologie ad essa collegate.

Negli ultimi anni l'Agenzia ha certificato secondo il protocollo CasaClima anche molti edifici di proprietà pubblica (scuole), divenendo punto di riferimento per professionisti, aziende e cittadini di tutto il centro Italia.

Nel corso del 2024 saranno portate avanti le circa 15 pratiche di certificazione in essere, riguardanti edifici di nuova costruzione o ristrutturazioni energetiche. Non è facilmente prevedibile il numero di nuove richieste di certificazione che potranno arrivare, avendo osservato una notevole diminuzione delle richieste dal 2020 a causa dell'emergenza sanitaria e non avendo avuto segnali di ripresa negli anni successivi nonostante la grande incentivazione statale come il "Superecobonus 110%" od il "Bonus Facciate".

Una occasione per incentivare la certificazione CasaClima potrebbe essere data dalla recente entrata in vigore, a livello europeo, della nuova Direttiva EPBD4 (Direttiva 2024/1275, conosciuta anche come "case green"), che dovrà essere recepita entro il giorno 29 maggio 2026. Infatti gli edifici certificati in classe A o Gold CasaClima sono già edifici NZEB e rientrano in buona parte (in funzione degli impianti presenti) negli edifici ad emissioni zero.

Un momento importante sarà quello della Fiera "Klimahouse - Firenze" nel momento in cui verrà definito se svolgerla o meno nel corso del 2023 o del 2024 da parte della Fiera di Bolzano.

La fiera potrà essere occasione di incontro tra i vari attori del settore dell'edilizia: enti locali, imprese, progettisti, produttori di materiali e sistemi, studenti ed utenti finali. Lo spazio disponibile per l'Agenzia potrà essere usato per attività informative e formative, rivolte ai visitatori della fiera, sul tema dell'efficienza energetica in edilizia e sui temi "istituzionali" di propria competenza.

Le attività formative nell'ambito dell'accordo (che sulla base del "catalogo" dell'Agenzia per l'Energia - Alto Adige - CasaClima potranno essere proposte anche nell'ambito territoriale di A.R.R.R. S.p.A.) dovranno essere oggetto di opportuna analisi di mercato per valutare l'opportunità di organizzare i relativi corsi su molteplici tematiche che spaziano dall'efficienza energetica in edilizia, a quella in ambito urbano e fino alla sostenibilità ambientale.

3. Servizio di Energy Manager per il Comune di Rosignano Marittimo

Su incarico del Comune di Rosignano M. ARRR svolgerà il servizio di Energy Manager anche per l'anno 2024.

Le attività consisteranno nell'adempimento di quanto richiesto dalla legge 10/1991: predisposizione di un bilancio di energia dell'ente relativo al 2024, comunicazione a FIRE del nominativo dell'Energy Manager e dei consumi di energia e redazione di una relazione tecnica contenente una valutazione dei trend dei consumi dell'amministrazione.

Firenze, 9 Luglio 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Francesca Sbragia

Consiglieri:

Paolo Passerini

Maria Grazia Giuffrida

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26
Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di Firenze Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481
Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana
SOCIO UNICO

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO PREVISIONALE ECONOMICO
DEL TRIENNIO 2024 - 2026**

Redatta ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) della L.R.
29/12/2010 n. 65.

La presente relazione viene allegata a chiarimento del bilancio previsionale 2024 con proiezione triennale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026.

La società ha redatto i propri bilanci previsionali sulla scorta degli stanziamenti deliberati dalla Regione Toscana, Socio Unico, per la quale svolge le attività che la stessa annualmente le affida; si è inoltre tenuto conto di ulteriori attività erogate sia verso il Socio che verso terzi, queste ultime sempre nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Stanziamenti comunicati per il triennio

Gli stanziamenti deliberati dalla Regione Toscana con la D.G.R.T. n. 598 del 20/05/2024 a favore di ARRR S.p.A. costituiscono i ricavi di ARRR e le relative fonti di finanziamento; in particolare, per il triennio 2024-2026, il socio Regione ha impegnato le somme appresso rappresentate.

	2024	2025	2026
Stanziamenti	8.845.000,00	8.845.000,00	8.845.000,00

Tali stanziamenti, da intendersi iva inclusa, sono tesi alla copertura dei costi diretti ed indiretti che concorrono allo svolgimento delle attività istituzionali che saranno svolte dall'Agenzia in adempimento agli indirizzi impartiti dal Socio.

Tra i ricavi, si è tenuto conto anche di quelli derivanti da ulteriori attività erogate verso terzi, rese sempre nei limiti stabiliti dal D.Lgs. 175/2016; nello specifico, ci riferiamo a contributi e ricavi conseguenti allo svolgimento di progetti europei, a servizi legati al marchio Casa Clima oltreché ad attività di formazione.

Di seguito viene illustrato quanto allo stato attuale è stato programmato per il triennio prossimo venturo.

- **Annualità 2024**

Il totale dei ricavi previsti per l'esercizio ammonta a 7,47 milioni di euro, il 97% dei quali (7,25 milioni) è lo stanziamento deliberato dal Socio per le attività istituzionali a carattere continuativo che saranno svolte nell'anno secondo la citata D.G.R.T. n. 598 del 20/05/2024.

Sono stati previsti anche ulteriori ricavi per ca. 220.000 euro (pari a ca. il 2 % del totale ricavi) derivanti dai contributi per i progetti europei in cui ARRR è coinvolta e, come detto, da altre attività rese verso terzi.

- **Annualità 2025**

Per l'esercizio 2025 vengono confermate le attività istituzionali a carattere continuativo svolte nell'esercizio 2024, fermo il fatto che tale previsione potrà variare in relazione alle esigenze del socio ed ai conseguenti futuri piani di attività della società.

Il totale dei ricavi previsti per l'esercizio ammonta quindi a ca. 7,48 milioni di euro; il 97% dei ricavi totali (pari a ca. 7,25 milioni di euro) è lo stanziamento deliberato dal Socio per le attività istituzionali a carattere continuativo che saranno svolte dalla Società secondo la D.G.R.T. n. 598/2024.

Sono stati previsti anche ulteriori ricavi per ca. 230.000 euro (pari a ca. il 3% del totale ricavi) derivanti dai contributi per i progetti europei in cui ARRR è coinvolta e da altre attività rese verso terzi.

- **Annualità 2026**

Anche per l'esercizio 2026 vengono confermate le attività istituzionali a carattere continuativo previste degli esercizi precedenti. Il totale dei ricavi previsti per l'esercizio ammonta quindi a 7,48 milioni di euro, il 97% dei quali (pari a ca. 7,25 milioni di euro) è sempre lo stanziamento deliberato dal Socio per le attività

istituzionali a carattere continuativo che saranno svolte dalla Società secondo la richiamata D.G.R.T. n. 598/2024.

Sono stati previsti anche ulteriori ricavi per ca. 230.000 euro (pari al 3% del totale ricavi) derivanti dai contributi per i progetti europei in cui ARRR è coinvolta e da attività e servizi resi a favore di terzi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il triennio sarà connotato da una consistente espansione dei volumi di attività ed anche, pur in parte minore, della gamma di servizi. Nell'ambito delle attività istituzionali ed indefettibili delegate ad ARRR, ad esempio, si prevede la piena implementazione della funzione di vigilanza sugli attestati di prestazione energetica e l'ulteriore evoluzione della funzione di vigilanza sugli impianti termici, con un potenziamento sia della fase ispettiva e sia delle attività di comunicazione verso l'utenza.

Allo stesso tempo, si prevede anche un ulteriore sviluppo delle attività a supporto di RT e di quelle verso terzi.

Nell'ambito delle attività istituzionali a carattere continuativo, la società dovrà infatti garantire le seguenti nuove attività/iniziative volute dal Socio, ossia:

- la manutenzione evolutiva del modulo APE del CIT SIERT, secondo gli indirizzi del Socio, attività necessaria e funzionale all'esercizio della funzione di vigilanza e controllo degli Attestati di Prestazione Energetica;
- il supporto tecnico-amministrativo nell'elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche e diffusione dell'edilizia sostenibile. Tale ambito di attività vedrà ARRR impegnata in particolare sull'attuazione del PNRR e sui temi della transizione ecologica, con particolare riferimento a:
 - a. tavoli sull'economia circolare, iniziativa per la quale l'agenzia fornirà supporto tecnico amministrativo;
 - b. supporto alla redazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifiche (Piano Economia Circolare) ed a quello per la Transizione Ecologica (P.R.T.E.);

- c. l'animazione territoriale ed il supporto tecnico in tema di Comunità Energetiche ed autoconsumo diffuso in tutto il territorio regionale.

Nei Conti Economici previsionali presentati sono quindi appostati tutti i costi, diretti ed indiretti, anche quelli riferibili alle nuove attività che si prevede saranno erogate in adempimento all'atto di indirizzo del Socio Regione.

Per coerenza con l'impianto del Piano industriale 2019-2021, si continuerà a rappresentare l'andamento dei nostri costi usando la stessa base dati che è costituita dal conto economico consolidato dell'esercizio 2017 delle società energetiche e della stessa A.R.R.R. prima della fusione, e saranno evidenziati e commentati gli scostamenti attesi sia rispetto ai previsionali approvati con la D.G.R.T. n. 1152/2019 e sia rispetto all'ultimo bilancio, quello dell'esercizio 2023.

COSTI DI FUNZIONAMENTO PER IL 2024 – 2026

A fronte dei ricavi appena illustrati, ARRR sosterrà i costi di funzionamento sinteticamente rappresentati nella tabella 1.

Tabella 1: Andamento dei "Costi di funzionamento" (Valori espressi in migliaia di euro)

	C.E. CONSOLIDATO	C.E. BILANCI D'ESERCIZIO						C.E. DA PIANO IND.LE (DGRT 1152/2019)			C.E. PREVISIONALI / PIANO ATTIVITA' 2024-2026		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2024	2025	2026
Costi di funzionamento (ΣA,B,C,D,E,F)	6.900	6.779	5.578	5.025	5.343	5.816	5.648	6.979	7.550	7.546	6.725	7.080	7.173
A) Costo del personale	3.810	4.110	4.295	3.919	4.109	4.347	4.303	4.584	4.874	4.957	4.641	4.970	5.426
B) Godimento beni di terzi	406	429	333	303	244	246	312	356	319	292	341	355	379
C) Costi per servizi	2.284	1.833	788	658	809	979	866	1.479	1.637	1.467	1.455	1.467	1.150
D) Materie prime, suss. ...	78	65	39	31	110	169	91	78	78	78	212	212	142
E) Amm.ti e svalut.	217	228	77	72	48	40	54	297	397	467	50	50	50
F) Oneri div. di gestione	105	114	46	42	23	35	20	185	245	285	25	25	25

(Valori espressi in migliaia di euro)

In sintesi, i bilanci previsionali del prossimo triennio rappresentano gli effetti dello svolgimento a pieno regime dell'attività di vigilanza sugli impianti termici e sugli attestati di prestazione energetica, viene inoltre considerato l'ampliamento della gamma di attività e servizi istituzionali a favore del socio, dovuta all'espansione dell'area di attività ricomprese nel genus "Assistenza e supporto per le politiche", di cui all'art. 5 comma 1, lett. "C", della L.R. 87/2009.

Tutte queste ipotesi si riverberano sulla funzione di costo di ARRR contribuendo a delineare una dinamica di crescita che è, a ben vedere, coerente con le previsioni già formulate in sede di stesura del Piano Industriale 2019-2021 ed anzi, nell'ultimo esercizio del triennio, il 2026, il volume dell'aggregato dovrebbe attestarsi comunque ad un livello inferiore rispetto a quanto era stato ipotizzato nel Piano Industriale per l'anno 2021 (-373.000 euro; -4,95%).

Risulta infatti evidente che l'evoluzione dell'aggregato "costi di funzionamento" qui mostrata, rispetto all'ultimo esercizio prima dell'incorporazione in ARRR delle agenzie energetiche regionali, l'anno 2017, quando però l'Agenzia svolgeva solo alcune delle funzioni ed attività da essa attualmente erogate, avvenga in coerenza con il Piano industriale 2019-2021 e ne rispetti i target, ormai consolidati, in termini di recuperi di economicità, di controllo dei costi e di allocazione sempre più efficiente della capacità produttiva, fatti che hanno reso possibile contenere i costi di funzionamento a fronte di un apprezzabile aumento di attività e servizi.

Nel seguito saranno commentate le motivazioni relative ai principali scostamenti che interesseranno ogni aggregato della nostra funzione di costo aziendale.

1. COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	C.E. CONSOLIDATO	C.E. BILANCI D'ESERCIZIO						C.E. DA PIANO IND.LE (DGRT 1152/2019)			C.E. PREVISIONALI PIANO ATTIVITA' 2023-2025		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2024	2025	2026
B) Godimento beni di terzi	406	429	333	303	244	246	312	356	319	292	341	355	379

(Valori espressi in migliaia di euro)

L'aumento evidenziato rispetto all'ultimo esercizio, oltreché all'adeguamento Istat dei canoni di locazione delle sedi aziendali, si spiega anche con un ulteriore e necessaria evoluzione del programma di razionalizzazione delle stesse; nel corso del 2024 sarà infatti definita la locazione di un immobile in Firenze, in Via San Donato n. 38, nel quale si trasferiranno i dipendenti attualmente dislocati nella sede di Viale Belfiore n. 4, che sarà dismessa, e per l'inserimento di nuove assunzioni di tecnici per l'area Energia.

2. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCÌ

	C.E. CONSOLIDATO	C.E. BILANCI D'ESERCIZIO							C.E. DA PIANO IND.LE (DGRT 1152/2019)			C.E. PREVISIONALI PIANO ATTIVITA' 2024-2026		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2024	2025	2026	
D) Materie prime, suss. ...	78	65	39	31	110	169	91	78	78	78	212	212	142	

(Valori espressi in migliaia di euro)

Oltre all'aumento dei costi per pedaggi e carburanti, stimati in correlazione con le attività ispettive sugli impianti, il varo della funzione di vigilanza sugli Attestati di prestazione energetica (APE), nonché con l'aumento di volumi per le altre attività istituzionali, a motivare la crescita della componente rispetto all'ultimo bilancio d'esercizio vi è la previsione di dover sostenere costi per 100.000 euro nel 2024 e nel 2025, e 30.000 euro nel 2026, per il completamento della campagna di comunicazione rivolta ai cittadini in merito all'importanza della manutenzione degli impianti termici.

3. COSTI PER SERVIZI

L'aggregato avrà il seguente andamento:

	C.E. CONSOLIDATO	C.E. BILANCI D'ESERCIZIO							C.E. DA PIANO IND.LE (DGRT 1152/2019)			C.E. PREVISIONALI PIANO ATTIVITA' 2024-2026		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2024	2025	2026	
C) Costi per servizi	2.284	1.833	788	658	809	979	866	1.479	1637	1.467	1.455	1.467	1.150	

(Valori espressi in migliaia di euro)

Pur restando confermate le ipotesi di contenimento dei costi relativi agli organi amministrativi, di controllo, alle consulenze comm.li ed in materia di lavoro ed ai sistemi informativi, che costituiscono uno dei capisaldi del Piano Industriale 2019-2021, nel triennio 2024-2026, in ragione delle accennate dinamiche, si è reputato opportuno prevedere:

- 110.000 euro l'anno, in ognuno dei tre esercizi, destinati a professionalità esterne per potenziare la funzione di vigilanza e controllo sugli impianti termici. La necessità di ricorrere a professionalità esterne è strettamente legata alle incertezze dovute all'ormai prossimo recepimento della direttiva 2018/844: si attende infatti una revisione del D.Lgs. 74/2013, che avrà un impatto importante sulla capacità

produttiva posta a servizio dell'attività di vigilanza sugli impianti termici. Per dare risposta alle esigenze di controllo su tutto il territorio regionale che l'Agenzia deve garantire stante l'attuale normativa, e contemporaneamente essere in grado di adeguarsi ad eventuali cambiamenti di indirizzi legislativi, il ricorso a ispettori esterni appare come la scelta più oculata.

- b) lo stanziamento rispettivamente di 450.000 euro per il 2024, 375.000 per il 2025 e 45.000 per l'anno 2026, per attivare collaborazioni ed acquistare beni, compreso un apposito software, tesi a potenziare la capacità produttiva per i servizi e le attività inerenti l' "Assistenza e supporto per le politiche" della Regione, ex art. 5 comma 1, lett. "C" della L.R. 87/2009, tra cui si cita l'animazione ed il supporto tecnico legato al tema delle Comunità energetiche e del PNRR, la formazione per le scuole, le iniziative a sostegno della diffusione dei PAESC, gli Osservatori ed il supporto tecnico qualificato a favore di Regione e degli Enti locali;
- c) è stata destinata per la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti dell'agenzia una somma pari 30.000 euro per ogni esercizio del triennio.

Oltre a quanto appena rappresentato sono poi state prudenzialmente riviste al rialzo alcune significative voci di costo connesse al ciclo produttivo delle attività di vigilanza sugli impianti e sugli APE, tra cui ad es. le spese postali, per le quali rispetto al 2023, si è stimata una crescita in valore assoluto per 9.000 euro nel 2024 e 29.000 euro per ognuno dei due esercizi successivi.

La componente dei "Costi per servizi" mostra un trend in aumento rispetto al dato dell'ultimo bilancio di esercizio, fatto giustificato con l'accennata espansione dei volumi di attività e della gamma di servizi, ipotesi su cui si fondano le stime alla base dei previsionali del triennio e comunque, tale andamento, confrontato con la previsione formulata per l'esercizio 2021 nel nostro Piano industriale 2019-2021, assume una valenza diversa; il livello più elevato prospettato nel triennio prossimo, è previsto per l'esercizio 2025, quando toccherà 1,46 milioni di euro, per poi ridiscendere a 1,15 milioni di euro già dall'esercizio 2026.

4. COSTI PER IL PERSONALE

La componente di costo assumerà l'andamento appresso rappresentato:

	C.E. CONSOLIDATO	C.E. BILANCI D'ESERCIZIO							C.E. DA PIANO IND.LE (DGRT 1152/2019)			C.E. PREVISIONALI PIANO ATTIVITA' 2024-2026		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2024	2025	2026	
A) Costo del personale	3.810	4.110	4.295	3.919	4.109	4.347	4.303	4.584	4.874	4.957	4.641	4.970	5.426	

(Valori espressi in migliaia di euro)

Il costo del personale mostra un trend in crescita per via dell'esigenza di potenziare il comparto tecnico, sopraggiunta per le mutate condizioni di contesto e soprattutto alla luce degli indirizzi impartiti dal socio.

La società, come da indicazione delle già citate delibere di indirizzo, oltre al collocamento obbligatorio delle unità provenienti dalle categorie protette ex L. 68/1999 ed alla sostituzione dei dipendenti collocati a riposo o dimessisi, ha infatti reputato necessario aggiornare l'originaria ipotesi di espansione della propria Pianta Organica, già contemplata nel più volte citato Piano Industriale 2019-2021, prevedendo l'assunzione di tre ulteriori tecnici per potenziare la propria capacità produttiva al fine di far fronte alla domanda di servizi correlata alla funzione di vigilanza degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici ed a quella inerente le attività di animazione e supporto tecnico connesse al tema delle comunità energetiche e più in generale alla crescente domanda di servizi ed attività nell'ambito dell'area "Assistenza e supporto per le politiche" ex art. 5 comma 1, lett. "C" della L.R. 87/2009.

Giova comunque precisare che, a regime, il 31% dell'aumento complessivo stimato del nostro costo del personale (a regime pari a ca. 244.000 euro sul totale di ca. 783.000 euro) sarà ascrivibile al collocamento obbligatorio delle unità provenienti dalle categorie protette ex L. 68/1999 e che quindi, in quanto tale, non concorrerà al computo dei limiti di spesa previsti dal quadro normativo in vigore.

Nella tabella seguente si riepiloga l'evoluzione dell'attuale pianta organica insieme al dettaglio del Piano di assunzioni, che si articolerà nel triennio 2024/2026 e che è alla base della rappresentata dinamica di costo:

	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	01.12.2026	31.12.2026
Dipendenti in organico (da aprile 2023)	86	86	92	95	103
Piano di assunzioni					
Categorie protette ex L. 68/1999		3	3		
Tecnici ENERGIA		2			
Ingegnere civile- meccanico per ENERGIA E COM. ENERGI.		1			
Sostituzione dipendente dimissionario Filiale Livorno				1	
Sostituzione dipendente dimissionario Filiale Livorno				1	
Sostituzione dipendente dimissionario Filiale Siena				1	
Sostituzione dipendente dimissionario Filiale Siena				1	
Sostituzione dipendente dimissionario Sede Novoli				1	
Sostituzione dipendente in quiescenza Filiale Lucca				1	
Sostituzione dipendente dimissionario Filiale di Prato				1	
Sostituzione dipendente dimissionario Filiale Di Lucca				1	
Totale assunzioni programmate per anno		6	3	8	

Si è inoltre provveduto alla redazione dei seguenti ulteriori documenti:

- 1- Documento strategico, allegato “B” alla presente;
- 2- Piano triennale degli investimenti degli esercizi 2024 -2026, allegato “C”;
- 3- Il programma triennale 2024-2026 di forniture e servizi, redatto ai sensi dell'art. 37 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

LA COMPLIANCE CON GLI INDIRIZZI DI CUI ALL’ART. 19, V COMMA, DEL D.LGS. 175/2016

Con la D.G.R.T. n. 598 del 20/05/2024 la Regione Toscana ha individuato obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle nostre spese di funzionamento.

Si tratta di tre obiettivi che riguardano l’incidenza del premio di produzione sul costo del personale, quella del costo del personale sul complesso dei costi di produzione e, infine, quello dei costi per servizi rispetto al valore della produzione.

Nella tabella che segue, per ognuno dei tre obiettivi si fornisce un raffronto tra gli stessi e le performance attese da parte della società.

			2024	2025	2026	
1	Obiettivo risorse contratto decentrato	% incidenza delle risorse contrattazione il livello sul costo del personale	Target assegnato	6%	6%	6%
			Premio Max consentito (val. in migliaia di euro)	278,6	298,2	325,6
			Performance attesa	5,5%	5,5%	5,5%
			Premio stimato (val. in migliaia di euro)	255	273	298
2	Obiettivo spese del personale	% incidenza del costo del personale (al netto personale l 68/99) sui costi della produz.	Target	72%	72%	72%
			Performance attesa	68,4%	66,19	71,69%
3	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza dei costi per servizi e personale sul valore della produzione	Target	86%	86%	86%
			Performance attesa	81,6%	86%	87,9%

I conti economici previsionali qui rappresentati mostrano il pieno rispetto dei target “1” e “2” nei tre esercizi; per quanto riguarda l’obiettivo sulle spese di funzionamento, nell’esercizio 2026 si evidenzia uno scostamento dell’1,92% (in valore assoluto pari a ca. 140.000 euro di maggiori ricavi o minori costi). Questa performance si spiega con

l'aumento dei costi per servizi che avviene a causa delle motivazioni espresse nel paragrafo dedicato.

RISULTATO ECONOMICO PREVISIONALE TRIENNALE 2024 - 2026

Sulla scorta di quanto sopra rappresentato la società prevede che per gli esercizi 2024 - 2026 il risultato di bilancio sia positivo, come di seguito dettagliato e riepilogato nell'allegato "A" alla presente relazione:

	<i>Utile ante imposte</i>	<i>Utile netto</i>
2024	€ 745.000,00	€ 519.000,00
2025	€ 400.000,00	€ 279.000,00
2026	€ 307.000,00	€ 214.000,00

Firenze, 9 Luglio 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Francesca Sbragia

Consiglieri

Paolo Passerini

Maria Grazia Giuffrida

ALLEGATO "A" – CONTI ECONOMICI PREVISIONALI 2024-2026

(Valori espressi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	2024	2025	2026
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	7250	7250	7250
2), 3) Variazioni delle rimanenze	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	0	0	0
contributi in conto esercizio	200	200	200
altri ricavi e proventi	20	30	30
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	7470	7480	7480
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
TOTALE B.6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	212	212	142
TOTALE B.7) COSTI PER SERVIZI	1455	1467	1150
TOTALE B.8) Per godimento di beni di terzi	341	355	379
Per il personale			
a) salari e stipendi	3305	3539	3864
b) Oneri sociali	1106	1184	1293
c), d), e) TFR, Quiesc. e Altri costi del personale	230	247	269
TOT. B.9) COSTO DEL PERSONALE	4641	4970	5426
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	50	50	50
11) Variazione delle rimanenze di m.p., suss. e merci	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	25	25	25
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	6725	7080	7173
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZ. (A-B)	745	400	307
c) Totale proventi ed oneri finanziari	0	0	0
d) Rettifiche di valore att. finanziarie	0	0	0
e) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	745	400	307
20) Imposte sul reddito dell'esercizio (correnti, diff. ed ant.)	227	122	93
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	519	279	214



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE

www.arry.it

ALLEGATO "B"

DOCUMENTO STRATEGICO

Aggiornamento 2024-2026

A00GRT / AD Prot. 0416167 Data 25/07/2024 ore 08:48 Classifica D.080.010.



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.p.A.

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA: VIA DI NOVOLI N. 26 PALAZZO B IV PIANO 50127 FIRENZE

R.I. FIRENZE N. 04335220481 R.I. FIRENZE R.E.A. N. 441322 CF/PI 04335220481 CAPITALE SOCIALE € 1.100.000,00 i.v.

Società a socio unico, soggetta a direzione e coordinamento della Regione Toscana

arry@arry.it - arrrspa@legalmail.it - www.arry.it - www.sportelloinformambiente.it - tel. +39 055 321851 fax +39 055 32185.22



Sommario

PREMESSA	2
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	4
L'ANALISI DI CONTESTO: IL PERSONALE, I COSTI E GLI SCENARI SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	5
ATTIVITA' VERSO TERZI PREVISTA dal D.Lgs. n. 175/2016	8
Progettazione Europea	8
Attività legate al marchio CasaClima	8
Formazione	8
SCENARI EVOLUTIVI SULLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI A CARATTERE CONTINUATIVO E SULLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ VERSO TERZI	9
A) LE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI (CER) E L'AUTOCONSUMO DIFFUSO.....	9
B) LA VIGILANZA ED IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI TERMICI E GLI APE	9
C) OSSERVATORIO ECONOMIA CIRCOLARE	11
D) SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL PIANO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (PRTE)	11
E) ENERGY MANAGEMENT PER LA REGIONE TOSCANA.....	11
F) IL PATTO DEI SINDACI PER L'ENERGIA E IL CLIMA (PAESC)	12
G) OSSERVATORI SULL'ENERGIA.....	13
PROGETTUALITA' FUTURE	14
1) VERIFICA CONTRATTI ENERGIA E EFFICIENTAMENTO DELLE STRUTTURE DELLA SANITÀ PUBBLICA	14
2) ENERGY MANAGEMENT PER LA P.A.	16
CONCLUSIONI	18

PREMESSA

Nel triennio 2019-2021, periodo del nostro primo Piano strategico industriale, ARRR S.p.A. ha portato a compimento la fusione per incorporazione di 8 agenzie energetiche, precedentemente partecipate da province e comuni.

Il presupposto di questa operazione societaria straordinaria è costituito dalla L.R. 22/2015, con cui in Toscana viene data applicazione alla legge di riordino istituzionale n. 56/2014, la legge “Del Rio”, e per effetto della quale la Regione avoca a sé alcune delle competenze in materia di ambiente ed energia prima esercitate dalle province e dai comuni.

In particolare, l’art. 10 bis della citata L.R. 22/2015 ha disciplinato il trasferimento delle funzioni in materia di controllo degli impianti termici in capo alla Regione, disponendo, tra l’altro, che l’Ente esercitasse tali funzioni subentrando nelle quote di partecipazione detenute dalle Province nelle proprie ed apposite Società partecipate, che già svolgevano tale funzione.

Nel dicembre del 2016, con la legge regionale n. 85/2016, il Legislatore ha inteso riportare alle competenze della Regione Toscana anche quelle in materia di Attestati di Prestazione Energetica, sino ad allora svolte dai Comuni, completando il processo di accentramento delle competenze in materia di energia, ed ha demandato ad ARRR Spa lo svolgimento in via esclusiva delle funzioni di vigilanza e controllo sugli impianti termici e di quelle sulle Attestazioni di Prestazione Energetica.

L’azienda nata con la fusione, **artefice di un’operazione di spending review quasi senza eguali in Italia per la portata dei risultati conseguiti incorporando gli otto compendi aziendali**, per effetto delle richiamate normative regionali, ha dovuto quindi ampliare la gamma dei propri servizi al fine di garantire il presidio delle nuove funzioni assegnatele con legge regionale, con particolare riferimento agli impianti termici ed alle attività preparatorie per l’esercizio della funzione di vigilanza e controllo sugli A.P.E., che si sono affiancati all’attività “storica”, ovvero il supporto tecnico al socio nel settore Rifiuti e Bonifiche.

Dopo il primo quadriennio di operatività della “nuova fase” della ARRR S.p.A., pare opportuno delineare un bilancio di questo ampio ed ambizioso disegno promosso dall’Ente Regione Toscana.

Il passaggio da nove Società ad una, oltre a rispondere ai requisiti di cui al piano di razionalizzazione delle Società partecipate e di spending review, ha assicurato la **salvaguardia del dato occupazionale** ed ha consentito **l’innalzamento degli standard di qualità** nei servizi ed il **superamento della parcellizzazione di funzioni e competenze a beneficio di cittadini ed imprese**: prima del riassetto istituzionale le funzioni di vigilanza e controllo in tema di energia, ora delegate ad ARRR, venivano svolte da enti diversi, con approcci eterogenei e risultati non sempre in linea con le aspettative e le necessità dell’utenza servita.

La Regione Toscana ha voluto **internalizzare integralmente l’ingegnerizzazione e l’implementazione del proprio Sistema Informativo Regionale sull’Efficienza Energetica**

(SIERT – CATASTO IMPIANTI E ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA) valorizzando le competenze acquisite nella nuova ARRR nella costruzione di un **modello innovativo di in-house providing toscano**.

Il SIERT è nato grazie alla **sinergia tra l’Agenzia ARRR e la Direzione regionale competente Ambiente ed Energia** ed è una concreta testimonianza di attenzione nei confronti di tutti i portatori di interesse (cittadini, professionisti, imprese).

Il metodo di sviluppo di questa piattaforma informatica, che è quasi un unicum nel nostro Paese, ha già riscontrato l’apprezzamento di ENEA, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile, Ente Pubblico Nazionale competente sugli Impianti termici e gli Attestati di Prestazione Energetica, oltreché di altri attori istituzionali operanti in diversi contesti regionali e da parte di altre articolazioni dello Stato, come l’Agenzia delle Entrate. E, last but not least, degli utenti serviti: i cittadini, i professionisti e le imprese del settore, della cui soddisfazione siamo veramente orgogliosi.

Venendo ai dati di bilancio, nel triennio successivo alla fusione per incorporazione delle ex agenzie energetiche, grazie alle performance delle azioni di contenimento dei suoi costi di funzionamento, **ARRR ha ampiamente dimostrato di avere raggiunto e di poter mantenere un “equilibrio economico finanziario tendenziale”, circostanza di cui viene dato atto anche nel NADEFR 2022, Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022, e con ciò, visto quanto stabilito dalla normativa vigente, esce dal ciclo di monitoraggio rafforzato a cui è stata sottoposta per effetto dell’operazione societaria straordinaria menzionata.**

Nella tabella seguente viene data rappresentazione dell’evoluzione dei principali aggregati di bilancio ed un raffronto tra la situazione pre-incorporazioni e lo stato attuale.

Tabella 1 Andamento dei costi di funzionamento ARRR SPA – pre e post incorporazioni (Valori espressi in migliaia di euro).

	C.E. CONSOLIDATO ARRR e Agenzie provinciali	C.E. BILANCI D’ESERCIZIO						C.E. DA PIANO IND.LE (DGRT 1152/2019)			C.E. PREVISIONALI / PIANO ATTIVITA' 2024-2026		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2024	2025	2026
Costi di funzionamento (A,B,C,D,E,F)	6.900	6.779	5.578	5.025	5.343	5.816	5.648	6.979	7.550	7.546	6.725	7.080	7.173
A) Costo del personale	3.810	4.110	4.295	3.919	4.109	4.347	4.303	4.584	4.874	4.957	4.641	4.970	5.426
B) Godimento beni di terzi	406	429	333	303	244	246	312	356	319	292	341	355	379
C) Costi per servizi	2.284	1.833	788	658	809	979	866	1.479	1.637	1.467	1.455	1.467	1.150
D) Materie prime, suss. ...	78	65	39	31	110	169	91	78	78	78	212	212	142
E) Amm.ti e svalut.	217	228	77	72	48	40	54	297	397	467	50	50	50
F) Oneri div. di gestione	105	114	46	42	23	35	20	185	245	285	25	25	25

Dal raffronto tra gli aggregati del Conto economico del 2017, ultimo esercizio prima dell’incorporazione, quelli degli esercizi successivi e quelli del Piano Strategico Industriale 2019-2021 (approvato con DGRT n. 706/2018 ed aggiornato con DGRT n. 1152/2019), appare evidente che la “nuova” ARRR abbia garantito il **pieno rispetto dell’obiettivo di contenimento delle spese e costi di funzionamento** assegnato dal Socio, riuscendo a conseguire target ben più elevati rispetto a quelli rappresentati nel Piano Strategico Industriale.

Rispetto alla situazione ante incorporazioni delle agenzie energetiche si evidenzia il cospicuo **taglio del complesso dei costi di funzionamento**, reso possibile grazie alla piena valorizzazione della capacità produttiva dell'organico che ha portato all'azzeramento dei costi per servizi per l'erogazione delle attività istituzionali; alla razionalizzazione delle sedi territoriali con il conseguente abbattimento del costo degli affitti; all'abbattimento dei costi per gli organi amministrativi e di controllo; alla riduzione dei costi per le consulenze commerciali ed in materia di lavoro; alla drastica riduzione dei costi per l'assistenza hardware e software.

Per meglio apprezzare queste performance, occorre ricordare che esse avvengono in uno scenario in cui, sempre rispetto al 2017-2018, la Società ha visto un importante **espansione dei volumi di attività** (per l'estensione a tutto il territorio toscano delle funzioni di vigilanza sugli impianti termici¹) **e della propria gamma di servizi** (ad esempio per lo svolgimento delle attività propedeutiche all'avvio della funzione di controllo sugli attestati di prestazione energetica, per l'ingegnerizzazione del software sui rifiuti, per l'assolvimento della funzione di energy management dell'Ente, per l'assistenza ai tavoli tecnici dell'economia circolare oltreché per l'aumento del numero dei progetti europei e per tutta una serie di altri servizi svolti a supporto del socio).

Per rendere ancor più incisiva **la virtuosità dell'operazione** occorre riflettere sul fatto che tali dinamiche sono avvenute in presenza di una cospicua e costante **contrazione del volume di ricavi da attività istituzionali**, determinatasi a seguito di quanto disposto dal Socio già con la prima delibera di indirizzi post-incorporazione, la D.G.R.T. n.473 dell'8/04/2019, orientamento poi confermato dalle deliberazioni degli anni successivi.

Tabella 2: Ricavi per le attività istituzionali (Valori espressi in migliaia di euro).

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Attività di cui all' Art. 5 comma 1, lett. "b" - Controllo Impianti termici	7068	6583	6571	6155	5430	5.737	6145
Attività di cui all' Art. 5 comma 1, lett." b" - Controllo APE	0	0	0	0	143	610	620
Attività di cui all'art. 5 co. 1 Lettere "a", "c", "d" ed "e" L.R. 87/2009 (Rifiuti...)	902	902	902	902	902	902	984
Totale	7970	7485	7473	7057	6475	7249	7749
VARIAZIONE ANNUALE (ANNO _(T) VS. ANNO ₍₂₀₁₈₎)	/	-485	-497	-913	-1.495	-721	-221

Gli stanziamenti dell'anno 2018 a copertura dei costi delle attività svolte dal complesso di agenzie confluite in ARRR ammontavano a ca. 9,72 milioni di euro (iva inclusa); nel 2024 ammontano a 9,34 milioni ma integrano tutte le nuove attività e servizi svolti dall'Agenzia, a partire dalla funzione di vigilanza e controllo sugli Attestati di Prestazione Energetica.

¹: all'avvio del riassetto istituzionale e sino alla fine dell'anno 2019 vi erano due territori, il Capoluogo di regione e la provincia di Grosseto, nei quali non operavano le menzionate agenzie energetiche in quanto gli Enti allora competenti per i controlli sugli impianti avevano optato di affidarsi ad altri soggetti e/o modalità operative

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Per effetto di quanto rappresentato, l'assetto aziendale di ARRR S.p.A. è in divenire; grazie ai recuperi di efficienza ottenuti con l'incorporazione delle ex agenzie energetiche, l'azienda presidia le proprie attività istituzionali "tradizionali" ed al contempo sta promuovendo la riallocazione di parte sempre più significativa della propria capacità produttiva al fine di implementare la gamma di attività e servizi richiesti dal Socio.

Per meglio rappresentare tale processo di "trasformazione", nella presente analisi ci concentriamo sulla **funzione di costo delle attività istituzionali a carattere continuativo** e degli altri servizi erogati, con un focus sui perimetri di costo delle attuali Business units e del Centro di responsabilità in cui si articola la Società, che sono:

BUSINESS UNIT "RIFIUTI"

- CERTIFICAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA
- ASSISTENZA E SUPPORTO TECNICO NELL'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE
- ASSISTENZA BONIFICHE SITI INQUINATI E SUPPORTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI RELATIVE AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

BUSINESS UNIT "ENERGIA"

- IMPIANTI TERMICI
- APE
- ENERGIA E ASSISTENZA ALLE POLITICHE (CER; EFFICIENZA ENERGETICA ED ENERGY MANAGEMENT)

CENTRO DI RESPONSABILITA' - DIREZIONE GENERALE

- AFFARI GENERALI (Amministrazione, Contabilità, personale...)
- SERVIZI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER LE AREE PROTETTE
- FORMAZIONE
- FUND RAISING (progetti europei)
- SVILUPPO E GESTIONE SOFTWARE.

I servizi di assistenza tecnico-amministrativa sui rifiuti, core business dell'originaria ARRR, sono garantiti dall'omonima Business unit.

Le attività in materia di Energia, come le funzioni di vigilanza e controllo delegate all'Agenzia, i servizi per l'efficienza ed il risparmio energetico, tra cui l'energy management per l'Ente Regione e le attività a supporto della diffusione dell'autoconsumo collettivo e delle CER, afferiscono alla Business unit "Energia".

Il centro di responsabilità "Direzione generale" è l'unità organizzativa da cui dipende la governance aziendale con tutte le funzioni a questa connesse; alla Direzione afferiscono anche i servizi tecnici a supporto del Settore Aree protette dell'Ente Regione, le attività formative, la funzione di fund raising sui progetti europei e le attività di sviluppo e gestione dei software previsti dalla lettera "e" del nostro statuto (si tratta di programmi e applicativi connessi alle attività rientranti nell'oggetto sociale, tra tutti: il SIERT, Sistema Regionale per l'Efficienza Energetica; il software per la gestione delle competenze regionali in materia di rifiuti e quello per l'energy management).

Il primo dato ad emergere è che la **riorganizzazione promossa dopo l'incorporazione delle Società energetiche**, tuttora in progress, **ha consentito**, a parità di costo, **un'allocazione più efficiente della capacità produttiva dell'azienda**.

L'ANALISI DI CONTESTO: IL PERSONALE, I COSTI E GLI SCENARI SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Al 01.06.2024 la Società annoverava **86** dipendenti, il cui costo complessivo per il 2024, comprensivo anche del valore del premio di cui all'accordo aziendale vigente, è stimato pari a 4,6 milioni di euro.

Per ripartire il costo del personale tra le attività aziendali, andiamo ad individuare un nucleo di 70 dipendenti le cui mansioni sono direttamente ed esclusivamente riferibili ad una delle Business units o Centri di responsabilità in cui si articola l'azienda.

Nella tabella seguente si rappresenta la loro distribuzione tra questi.

Tabella 3: distribuzione dei dipendenti e del costo per attività/unità organizzativa. (Valori espressi in migliaia di euro)

B.U./UNITA' ORG.VE/ATTIVITA'	DIPENDENTI 2023	COSTO AZ.LE 2023	DIPENDENTI 2024	COSTO AZ.LE 2024
ENERGIA				
APE	3	137,03	4	191,08
IMPIANTI TERMICI	48	1.950,58	46	1.977,56
Sub tot.	51	2.087,61	50	2.168,64
RIFIUTI	8	463,71	7	437,38
Sub tot.	8	463,71	7	437,38
DIR. GENERALE				
AFFARI GENERALI, AMM.NE, PERSONALE etc.	8	695,53	9	852,98
AREE PROTETTE	2	86,48	2	91,68
SVILUPPO E ASSISTENZA SOFTWARE	2	107,81	2	113,94
Sub tot.	12	889,81	13	1.058,60
Totali	71	3.441,13	70	3.664,62

A queste **70** unità di personale impegnate in via esclusiva in una delle unità organizzative citate, occorre aggiungere, come avviene in tutte le organizzazioni aziendali complesse, il costo delle rimanenti **16** unità di personale, pari a € 1.001.940, che per l'eterogeneità delle mansioni svolte, non può essere imputato direttamente ed in via esclusiva a nessuna delle unità organizzative aziendali. I costi di questo secondo nucleo di dipendenti vengono pertanto ribaltati pro-quota, in base all'effettivo tasso di impiego di ognuno, alle varie unità aziendali, con le seguenti modalità:

Tabella 4. Ribaltamento del costo del personale su B.U., Centri di Costo, Attività/Funzioni. (Valori espressi in migliaia di euro).

APE	IMPIANTI TERMICI	FORMAZIONE	DIREZ. GENERALE	SVIL. E ASSIST. SW	CER, EFF. ENERG. ed ENERGY MAN.	RIFIUTI	FUND RAISING E PROG. EU	TOTALE COSTO DEL PERSONALE RIBALTATO SU B.U. e C.di C.
77,11	421,31	12,13	101,15	145,47	129,25	41,91	73,62	1.001,94

Alla luce di questi ribaltamenti, la rappresentazione completa dei costi di personale per ognuna delle B.U./Attività e del C. di C. è la seguente:

Tabella 5. Costi del personale delle B.U., delle Unità organizzative e delle funzioni aziendali all'1.6.2024 (Val. espressi in migliaia di euro).

Unità Org. ve/attività/funzioni	RIFIUTI	ENERGIA			DIREZIONE GENERALE					TOTALI
	RIFIUTI	IMPIANTI TERMICI	APE	CER, EFF. ENERG. ed ENERGY MAN.	AREE PROTETTE	FORMAZ.	FUND RAISING - PROG. EUROPEI	SVIL. E GEST. SOFTWARE	AFFARI GEN.	
NUMERO DIPENDENTI DIRETTI	7	46	4	0	2	0	0	2	9	70
COSTO PERSONALE (diretto)	437,38	1.977,56	191,08		91,68		-	113,95	852,99	3.665
QUOTA DEL COSTO DEL PERSONALE "TRASVERSALE" (16 dipend.)	41,91	421,31	77,11	129,25	-	12,13	73,62	145,47	101,15	1.001,94
SUB TOTALI	479,30	2.399	268,19	129,25	91,68	12,13	73,62	259,41	954,13	4.667
TOTALI	479,30	2.796			1.385					4.667

Va tenuto conto dell'evoluzione dell'attuale pianta organica a seguito del piano di assunzioni riportato nella Tab. 6:

Tabella 6 Piano assunzioni 2024 -2026

	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	01.12.2026	31.12.2026
Dipendenti in organico (da aprile 2023)	86	86	92	95	103
Piano di assunzioni					
Categorie protette ex L. 68/1999		3	3		
Tecnici ENERGIA		2			
Ingegnere civile- meccanico per ENERGIA E COM. ENERG.		1			
Sostituzione dipendente dimissionario Filiale Livorno				1	
Sostituzione dipendente dimissionario Filiale Livorno				1	
Sostituzione dipendente dimissionario Filiale Siena				1	
Sostituzione dipendente dimissionario Filiale Siena				1	
Sostituzione dipendente dimissionario Sede Novoli				1	
Sostituzione dipendente in quiescenza Filiale Lucca				1	
Sostituzione dipendente dimissionario Filiale di Prato				1	
Sostituzione dipendente dimissionario Filiale Di Lucca				1	
Totale assunzioni programmate per anno		6	3	8	

Per portare a compimento la sostituzione dei dipendenti cessati dal servizio e sostenere il descritto processo di ampliamento della gamma di attività e di servizi, si prevede entro il 2026 di completare il reclutamento di 17 dipendenti (vedi tabella 6), reclutamento che ha subito un rallentamento sia a causa degli impedimenti dovuti dalla pandemia Covid, sia per l'incertezza normativa sull'attività di verifica degli impianti termici: la distribuzione dei costi del personale, a regime, sarà quindi quella rappresentata nella tabella 7.

Tabella 7 - I costi del personale post piano assunzioni 2024-2026 (Valori espressi in migliaia di euro).

Unità Org.ve/attività/funzioni	ENERGIA			DIREZIONE GENERALE					TOTALI	
	RIFIUTI	IMPIANTI TERMICI	APE	CER. EFF. ENER. ed ENERGY MAN.	AREE PROTETTE	FORMAZ.	FUND RAISING - PROG. EUROPEI	SVIL. E GEST. SOFTWARE		AFFARI GEN.
NUMERO DIPENDENTI DIRETTI	7	46	4	0	2	0	0	2	9	70
COSTO PERSONALE (diretto ed indiretto)	479,30	2.399	268,19	129,25	91,68	12,13	73,62	259,41	954,13	4.667
INTEGRAZIONI/ASSUNZIONI 2023-2025	0	8	2	1					6	17
COSTO PREVISTO NEO ASSUNTI		382,14	86,17	46,61				244,08		759
NUMERO DIP. DIRETTI POST ASSUNZIONI	7	54	6	1	2	0	0	2	18	90
TOT. COSTO DEL PERSONALE	479,30	2.781	354,36	175,86	91,68	12,13	73,62	259,41	1.198,22	5.426
Totale	479,30	3.311				1.635				5.426

A questo punto, per dare una rappresentazione compiuta dell'organizzazione ribaltiamo tutti gli altri costi della produzione sulle business units e/o unità organizzative/funzioni in cui si articola l'azienda, sulla base del contributo che ognuna di esse dà al valore della produzione.

Nel 2026, sulla base delle dinamiche rappresentate nel nostro Conto Economico previsionale, avremo la seguente situazione:

Tabella 8: Ricavi, costi e margini per B.U./Funzioni/Attività aziendali nel 2023. (Valori in migliaia di euro).

2026	ENERGIA			DIREZIONE GENERALE					TOTALI	
	RIFIUTI	IMPIANTI TERMICI	APE	CER. EFF. ENER. ED EN. MAN.	FORMAZIONE	FUND RAISING	AREE PROTETTE	SVIL. E GEST. SOFTW.		AFF. GEN.
VALORE DELLA PRODUZIONE ATTESO	902	5.738	620	0	20	200	0			7.480
COSTO DEL PERSONALE (DIRETTO E RIBALTAM. DIP. VERS)	479,30	2.399	268,18	129,24	12,13	73,62	91,68	259,41	954,13	4.666
COSTO PRESUNTO INTEGR./ASSUNZIONI	0									109
TOTALE COSTO POST ASSUNZIONI	479,30	2.781	354,35	175,85	12,13	73,62	91,68	259,41	1198,21	5.426
COSTO PERSONALE PER CENTRO DI COSTO	479,30		3.311					1.549		
QUOTA DEL COSTO DEL PERSONALE DEL C. DI C. IMPUTATO (in base valore della produzione)	186,83		1.316,91		4,14	41,43	-	-	-	1549
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	666,12		4.628		16,27	115,05				5.425,55
IMPUTAZIONE DEGLI ALTRI COSTI DELLA PRODUZIONE ALLE B.U.										
TOTALEB. 6 - MATERIE PRIME, SUSS. ...	17,12		120,70		0,38	3,80				142,00
TOTALEB. 7 - COSTI PER SERVIZI	138,68		977,50		3,07	30,75				1.150,00
TOTALEB. 8 - PER GOD. BENI DI TERZI	45,70		322,15		1,01	10,13				379,00
TOTALEB. 10 - AMMORTAM.	6,03		42,50		0,13	1,34				50,00
TOTALEB. 14 - ONERI DIVERSI	3,01		21,25		0,07	0,67				25,00
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	876,67		6.112,21		20,94	161,73				7.173
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PROD.	25,33		245,80		-0,94	38,27				307,00
IMPOSTE SUL REDDITO	11,21		79,05		0,25	2,49				93,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	14,12		166,75		-1,19	35,78				214,00

La tabella evidenzia l'ampliamento delle attività e la diversificazione della gamma di servizi già posta in essere dalla Società a seguito di quanto disposto dalle recenti D.G.R.T. recanti gli indirizzi impartiti dal Socio unico; fatto che contraddistinguerà ancor di più gli esercizi futuri.

ATTIVITA' VERSO TERZI PREVISTA dal D.Lgs. n. 175/2016

Come ormai consolidato negli anni, ARRR continua le attività verso terzi, nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016. Nello specifico, l'Agenzia, ad oggi si concentra sulla partecipazione e gestione di progetti europei, ad attività legate al marchio Casa Clima ed attività di formazione.

Progettazione Europea

L'attività legata alla progettazione europea è considerata centrale da parte della Direzione di ARRR perché permette all'Agenzia di confrontarsi a livello Europeo con le migliori pratiche sui temi strettamente legati alla propria mission, il ciclo dei rifiuti, l'economia circolare, l'efficienza energetica, le fonti rinnovabili.

Negli anni ARRR ha gestito e gestisce tutt'ora, molti progetti, a volte come Leader Partner, altre come Partner.

I progetti che ARRR sviluppa e gestisce sono portati avanti con il supporto della Regione Toscana ed hanno l'obiettivo, tra gli altri, di migliorare le performance globali delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale a livello europeo, in particolare dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale (PR - FESR).

ARRR oltre a gestire i progetti approvati, continua a monitorare i bandi a livello europeo e a predisporre nuove proposte, vista la decisa volontà del CDA e della Direzione di aumentare la propria presenza nei partenariati europei.

Attività legate al marchio CasaClima

In virtù dell'accordo siglato a Dicembre 2019, ARRR è il referente per il territorio regionale, del "sistema CasaClima" dell'omonima Agenzia per l'Energia - Alto Adige - CasaClima.

L'Agenzia svolge attività di consulenza e di controllo sui cantieri edili in fase di certificazione energetica secondo il protocollo "CasaClima".

L'attività inerente alla certificazione CasaClima è importante anche perché risulta essere momento di approfondimento tecnico, di ricerca e di promozione dell'efficienza energetica e delle nuove tecnologie ad essa collegate.

Negli ultimi anni l'Agenzia ha certificato secondo il protocollo CasaClima anche molti edifici di proprietà pubblica (scuole), divenendo punto di riferimento per professionisti, aziende e cittadini di tutto il centro Italia.

Formazione

ARRR svolge, come detto, anche attività di formazione soprattutto su temi legati all'Energia.

La proposta formativa che ARRR rivolge a manutentori e tecnici, si è sempre dimostrata di alto profilo, come riconosciuto anche da altri enti con cui collaboriamo.

Negli ultimi anni questo ramo di attività ha visto una contrazione legata in un primo momento al periodo covid e adesso alla difficoltà di proporre formazione di alto valore tecnico a imprese e tecnici, sempre più abituati ad una formazione ristretta a pochi momenti via web.

È certa e consolidata la volontà della Direzione di tornare ad ampliare la proposta formativa proposta dall' Agenzia anche per permettere una diffusione sempre maggiore dei temi legati alla transizione ecologica.

SCENARI EVOLUTIVI SULLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI A CARATTERE CONTINUATIVO E SULLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ VERSO TERZI

A) LE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI (CER) E L'AUTOCONSUMO DIFFUSO

Negli ultimi mesi del 2024, si evidenzia anche la crescita consistente dei servizi per l'energia, l'efficienza ed il risparmio energetico, tra cui l'energy management per l'Ente Regione ed in modo particolare delle gamma di attività a supporto della diffusione dell'autoconsumo collettivo e delle CER nel territorio regionale.

L'indicazione di accompagnare il **processo di sviluppo delle CER** e la **diffusione dell'autoconsumo diffuso** in Toscana è stata definita dalla D.G.R.T. n. 336 del 21/03/2022 e dalla successiva L.R. n. 42 del 28/11/2022. È l'ultimo degli incarichi istituzionali di ARRR che ha richiesto e sta richiedendo un impegno crescente da parte dei dipendenti dell'Agenzia.

Grazie alle proprie risorse interne, l'Agenzia è stata in grado di garantire su tutto il territorio regionale decine di eventi in presenza e on line per l'animazione territoriale e per l'accompagnamento alla costituzione delle CER. È stata assicurata risposta a tutte le pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, associazioni di volontariato che abbiano fatto richiesta di assistenza e supporto tecnico-giuridico, grazie anche alla stretta collaborazione che ARRR può vantare con GSE e Renael, rete delle Agenzie nazionali.

L'Agenzia continuerà anche nel prossimo anno a fornire la sua assistenza alle pubbliche amministrazioni e alle associazioni che ne facciano richiesta. Nel corso del 2024, anche grazie ad un accordo quadro tra ENEA e CEI (Conferenza Episcopale Italiana) che ha coinvolto la Rete delle Agenzie Energetiche (Renael), l'Agenzia sarà chiamata ad un approfondimento legato alle Comunità Energetiche Rinnovabili in alcune Diocesi Toscane.

B) LA VIGILANZA ED IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI TERMICI E GLI APE

Dal 2019, al core business dell'Agenzia si sono affiancate le attività in materia di Energia, come le funzioni di vigilanza e controllo sugli impianti termici e, da fine 2022, si va implementando la funzione di controllo degli APE. In questo primo semestre del 2023 sta infatti terminando la fase di elaborazione del back office del sistema SIERT APE che permetterà all'Agenzia di iniziare la fase di controllo degli APE, come previsto dalla L.R. 24 del 6/07/2022.

Per presidiare la funzione di controllo sugli APE, a seguito delle nuove disposizioni normative (L.R. n. 24/2022), come già previsto nel nostro Piano industriale 2019-2021 e nei piani annuali successivi, ARRR dovrà potenziare l'organico ed è infatti in corso la selezione di alcuni profili tecnici.

Negli ultimi mesi sono inoltre andati a definizione alcuni aspetti regolamentari legati all'esercizio delle funzioni di controllo sugli impianti e sugli APE; con l'adozione del Regolamento di attuazione della legge regionale 24 febbraio 2005, n.39 (Disposizioni in materia di energia), l'Agenzia assume lo status di **organo accertatore** ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2 della L.R. n.81/2000, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 1 bis della L.R. n.39/2005. L'erogazione dei servizi connessi a questa nuova mansione, strettamente collegata alle attività già svolte dall'Agenzia, richiederà anche lo spostamento di risorse interne alla struttura.

Ed infine, anche a seguito della D.G.R.T. n. 222/2023, che per la prima volta in Regione Toscana, attiva modalità di accatastamento, gestione e manutenzione degli impianti termici alimentati a biocombustibile solido, sarà necessario attivare una **campagna di comunicazione** capillare, volta a informare i cittadini delle nuove indicazioni di legge.

Oltre a questi elementi appena accennati, negli ultimi anni, a seguito delle variazioni nel contesto normativo e degli indirizzi impartiti dal Socio, vanno assumendo sempre maggior consistenza le dinamiche di espansione dell'area delle attività istituzionali a carattere continuativo svolte dall'Agenzia.

Nel medio termine, la spinta dei mutamenti imminenti ed attesi nel quadro normativo determinerà anche importanti riverberi sul ciclo produttivo di ARRR S.p.A. diventando un driver determinante nell'evoluzione/mutamento dell'intera gamma di attività e servizi.

L'ormai prossimo recepimento della direttiva 2018/844, si attende infatti una revisione del D.Lgs. 74/2013, potrebbe avere un impatto sulla capacità produttiva posta a servizio dell'attività di vigilanza sugli impianti termici. L'ipotetica introduzione di regimi ispettivi semplificati, fatto di cui si parla da tempo, potrebbe incidere in maniera particolare sui volumi di attività da erogare dai nostri tecnici interni.

Sulla funzione incombe anche un ulteriore possibile fattore, ovvero la spinta verso l'elettrificazione dei servizi che è uno dei pilastri della strategia per la decarbonizzazione perseguita dall'Unione Europea. A breve, pare infatti che sarà adottato un regolamento che dovrebbe andare a disincentivare fortemente, se non addirittura vietare, l'installazione di impianti termici alimentati a gas.

Tale mutamento normativo, a regime, potrebbe andare a modificare in maniera più profonda l'attuale modello dei servizi di vigilanza sugli impianti.

A tal fine l'Azienda ha deciso di non procedere, come previsto dal Piano Ind.le 2019-2021, all'assunzione di nuove unità di personale ispettivo a tempo indeterminato, ma di procedere all'utilizzo di professionalità esterne per garantire una maggiore flessibilità di gestione a fronte delle incertezze normative sopra citate.

Tutto ciò potrebbe inoltre suggerire di procedere alla riallocazione della capacità produttiva tra le Business units dell'azienda, azione che si prevede di accompagnare attraverso la riqualificazione di parte dei dipendenti ora afferenti in via esclusiva alla funzione di vigilanza sugli impianti, per spostare parte di essi su altre funzioni in espansione.

Ulteriori unità di personale potranno essere utilmente impiegate nel genus delle attività di cui all'Assistenza per le politiche Regionali, ambito di cui si prevede una crescita sia nei volumi che nella specificità dei servizi erogati e del quale, appresso, forniamo una prima e rapida rappresentazione.

Prendendo atto di quanto emerge dall'analisi della attività e dei servizi resi sarebbe ipotizzabile pensare ad una diversa allocazione delle risorse a copertura dei i costi diretti ed indiretti delle nostre attività istituzionali a carattere continuativo (vedi tabella 9).

C) OSSERVATORIO ECONOMIA CIRCOLARE

Regione Toscana, secondo quanto disposto dalla legge statutaria regionale 15 gennaio 2019, n. 4, persegue tra le proprie finalità prioritarie "la promozione dell'economia circolare, quale modello economico idoneo a rigenerarsi da solo, attraverso la valorizzazione degli scarti di consumo, l'estensione del ciclo vita dei prodotti, la condivisione delle risorse, l'impiego di materie prime seconde e l'uso di energia da fonti rinnovabili".

A partire proprio dall'introduzione del principio dell'economia circolare nello Statuto regionale sono state avviate dall'Assessorato all'Ambiente ed Economia Circolare significative iniziative tese alla concretizzazione del precetto statutario stesso, per le quali l'Agenzia ha già iniziato a svolgere un ruolo strategico di supporto. In questo senso merita, in particolare, ricordare i tavoli tecnici istituiti con legge regionale 34/2020 ("Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 60/1996"), nonché il percorso in atto di redazione del nuovo "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'Economia Circolare".

L'economia circolare rappresenta, quindi, una delle sfide cruciali del processo di transizione ecologica in atto, nell'ottica di assicurare non soltanto una gestione dei rifiuti sempre più ambientalmente corretta, bensì la sua capacità intrinseca di incidere più in generale sui complessi processi di produzione e consumo. La collocazione strategica della sfida rappresentata dalla transizione verso l'economia circolare si desume anche dalla costante evoluzione normativa a livello europeo, avviatasi con il Piano d'azione per l'economia circolare e poi articolatasi con la proposta concernete le nuove regole sugli imballaggi, la richiesta di norme più severe sul fronte del riciclo e l'approvazione della revisione delle norme sugli inquinanti organici persistenti, solo per citare alcuni dei più recenti esempi.

ARRR, quale struttura tecnica a supporto di Regione Toscana, potrà supportare con sempre maggiore efficacia ed intensità l'Assessorato all'Ambiente ed Economica circolare e la competente Direzione regionale nello sviluppo delle politiche in materia di economia circolare e nel confronto, in particolare, con i distretti produttivi regionali, nell'ottica di rendere sempre più sostenibili i rispettivi cicli produttivi.

D) SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL PIANO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (PRTE)

L'Agenzia sarà chiamata ad assicurare il supporto tecnico per la redazione dei documenti di piano nella fase di adozione e approvazione nonché contribuire alla definizione del quadro conoscitivo. Come ricordato sopra, l'Agenzia oltre ad attivare le proprie risorse interne, potrà avvalersi di accordi con università e altri soggetti pubblici con cui nel tempo ha stretto accordi e rapporti di collaborazione.

E) ENERGY MANAGEMENT PER LA REGIONE TOSCANA

ARRR, ormai dal 2019, è stata incaricata di redigere il bilancio dei consumi complessivi della regione per operare il deposito presso il FIRE secondo gli adempimenti richiesti dalla L.10/91.

In questo momento ARRR si limita a raccogliere i dati di consumo dell'intera struttura di Regione Toscana, a convertirli, secondo le indicazioni di legge e a depositare tali dati presso FIRE (Federazione Italiana per l'uso razionale dell'Energia).

Volendo iniziare a incidere in maniera concreta sul patrimonio della Regione, sarà necessario cominciare a fare una analisi puntuale di tutti i centri di consumo dell'Ente, realizzando e implementando un database che permetta di inserire e confrontare tutti i dati necessari per una analisi approfondita del quadro di consumo.

Da questa analisi approfondita, potremo partire per affiancare gli uffici regionali nel percorso di efficientamento e riduzione dei consumi (e eventuale produzione da FER) di tutti i centri di consumo.

Il lavoro sopra presentato richiede step successivi. Una prima fase di realizzazione del database, il popolamento del database stesso con una attenta ricerca dei dati e infine il mantenimento del database e l'analisi dei dati caricati. Si ritiene necessario almeno 18/24 mesi per la gestione a regime. Le competenze necessarie potranno essere reperite sia con personale interno sia utilizzando risorse esterne.

Nel piano degli indirizzi, redatto da Regione Toscana, sono state aggiunte due attività che riportiamo di seguito e su cui l'Agenzia si sta attivando:

F) IL PATTO DEI SINDACI PER L'ENERGIA E IL CLIMA (PAESC)

Il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nei suoi Quinto e Sesto rapporto di valutazione ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra; sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali.

E' ormai chiara la necessità di definire una strategia globale, che integri le politiche per la **mitigazione** (riduzione delle emissioni di CO2 per limitare l'incremento della temperatura media della Terra) e quelle per l'**adattamento** (incrementare la resilienza dei territori e delle comunità nei confronti dei cambiamenti climatici già in atto), ossia integrare il Patto dei Sindaci con il Mayors Adapt, oltre ad affrontare il tema della povertà energetica come terzi pilastro per raggiungere una transizione energetica giusta che sia sostenibile anche socialmente.

Nell'ottobre 2015, la Commissione Europea, ha introdotto il **Patto dei Sindaci integrato per l'Energia e il clima (PAESC)**

Il PAESC si configura come lo strumento di programmazione strategico attraverso il quale le amministrazioni e gli Enti locali individuano le azioni da intraprendere per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, costruiti sui tre temi chiave della mitigazione, dell'adattamento e del contrasto alla povertà energetica, che prevede un monitoraggio biennale delle azioni e dei risultati conseguiti ogni 2 e 4 anni, in modo da garantire l'efficacia dei Piani.

Il modello di percorso indicato dal Patto dei Sindaci punta a raggiungere una maggiore efficacia di azione attraverso una governance multilivello basata sulla collaborazione tra strutture di coordinamento che offrono supporto strategico e sostegno tecnico-finanziario ai firmatari e enti locali o loro aggregazioni che sottoscrivono gli impegni al 2030 e al 2050;

Visto che negli ultimi mesi la Commissione sta rilanciando con forza la necessità di puntare ai PAESC come strumenti di pianificazione, ARRR, in qualità di Società in house di Regione Toscana ente di supporto alle politiche regionali in materia di PAESC.

In particolare, l'Agenzia attiverà una campagna di informazione e sostegno alla redazione dei documenti da parte delle amministrazioni comunali, anche facendo ricorso a collaborazioni con enti e/o associazioni necessarie allo scopo.

In particolare, l'Agenzia:

- organizzerà, in collaborazione con l'Assessorato e la Direzione Ambiente ed Energia un momento di lancio dell'attività di sostegno rivolto a tutte le amministrazioni pubbliche interessate,
- redigerà Linee Guida Provinciali per la redazione dei PAESC comunali che possano essere di supporto alle stesse PA per i singoli documenti territoriali
- attiverà un percorso formativo e informativo per i tecnici e i funzionari delle PA per renderli competenti. rispetto alle politiche di adattamento climatico, alla base della più evoluta espressione del Patto dei Sindaci
- supporterà gli enti locali in attività di pianificazione energetica nel percorso verso la neutralità climatica, prevista a livello europeo al 2050.

ARRR, al fine di gestire e coordinare in maniera qualificata quanto sopra esposto potrebbe fare domanda di accreditamento presso la Direzione Generale dell'Energia della Commissione Europea con sede a Bruxelles come soggetto Coordinatore per il Patto dei Sindaci in Regione Toscana.

Per gestire questa attività ARRR dovrà dotarsi di personale interno che coordini il lavoro di gestione da parte delle amministrazioni pubbliche, che sia in grado di gestire la **comunicazione** dei vari eventi e degli sviluppi successivi indicati dalla commissione.

Dovrà altresì avere a disposizione collaborazioni per gestire approfondimenti e redazione delle Linee Guida per lo sviluppo dei PAESC.

G) OSSERVATORI SULL'ENERGIA

A sostegno alle attività dirette dell'assessorato e della Direzione Ambiente ed Energia di Regione Toscana, ARRR attiverà Osservatori nel campo della sostenibilità.

Gli osservatori saranno attivati con la collaborazione delle Università della Regione.

Avere approfondimenti su temi legati al piano della transizione ecologica, su tecniche di efficientamento per le PA, sarà fondamentale per affrontare i prossimi cruciali anni in cui il tema della sostenibilità sarà sempre più centrale.

Un focus particolare sarà fatto sul tema degli ESG: Environmental Social Governance (ambiente, sociale e governance).

Si parla cioè di Finanza Sostenibile. I fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario sono quei fattori che qualificano una attività come sostenibile. Nelle decisioni di investimento tenere in considerazione fattori ESG significa indirizzare capitali, i propri risparmi, verso imprese e progetti considerati sostenibili cioè, ad esempio, che rispettano l'ambiente, sono attente all'inclusione e al benessere dei lavoratori, favoriscono la presenza di donne negli organi di amministrazione.

Da gennaio 2024 le grandi imprese dell'Unione Europea sono obbligate a rendere pubblici i dati sul loro impatto sull'ambiente, sulle persone, sul pianeta e sui rischi di sostenibilità a cui sono esposte. A breve anche le PA dovranno iniziare a produrre bilanci sostenibili. Potrebbe essere quindi utile che ARRR, in quanto struttura tecnica a supporto di Regione Toscana, si prepari ad accompagnare e sostenere le amministrazioni in questa "rivoluzione sostenibile"

Al fine di raggiungere l'obiettivo di cui sopra, ARRR, potrà avvalersi di un coordinatore scientifico che gestisca il lavoro di consulenti esterni, con particolare attenzione alle Università Toscane.

PROGETTUALITA' FUTURE

1) VERIFICA CONTRATTI ENERGIA E EFFICIENTAMENTO DELLE STRUTTURE DELLA SANITÀ PUBBLICA

In Toscana le diverse strutture/enti sanitari pubblici e convenzionati presenti sul territorio agiscono, nella maggior parte dei casi, in modo autonomo nella conduzione ed affidamento degli appalti per la gestione, manutenzione ed ammodernamento degli impianti tecnologici (impianti di climatizzazione, impianti elettrici, ventilazione ecc.), mentre incaricano il CET (almeno quelli che fanno parte del consorzio) per individuare i fornitori di energia elettrica e termica.

Di conseguenza si hanno molte differenze, tra una struttura e l'altra, negli appalti di servizi per la gestione, manutenzione ed ammodernamento degli impianti tecnologici, che come detto, non includono la fornitura di energia elettrica e termica.

La presenza di un operatore come ESTAR (Ente di Supporto Tecnico-Amministrativo Regionale) non è sufficiente a superare le limitazioni sopra descritte, nonostante la legge regionale attribuisca, tra l'altro, la funzione di procedere all'approvvigionamento di beni e servizi in qualità di centrale di committenza (ottimizzare la spesa pubblica regionale mediante la gestione centralizzata e standardizzata delle funzioni delegate).

I rincari dei costi dell'energia dell'ultimo anno hanno evidenziato come il sistema sia fragile di fronte alle forti oscillazioni dei costi dell'energia e la conseguente necessità di intervenire in tempi rapidi al fine di garantire una riduzione dei costi senza una diminuzione del grado di servizio (termico ed elettrico)

La Direzione Sanità di Regione Toscana con ARRR si pone l'obiettivo, con gli Energy Manager delle Aziende Sanitarie, di razionalizzare e coordinare e controllare i processi di efficientamento e di contrattualizzazione delle strutture sanitarie in Toscana.

Avere un unico appalto relativo al contratto per la gestione integrata degli impianti di produzione e distribuzione dell'energia elettrica e termica e la fornitura dei vettori energetici, comprensivi di consulenza tecnico gestionale, interventi di trasformazione degli impianti e del ricorso ad energie rinnovabili per beni immobili di proprietà o nella disponibilità delle ASL e delle altre strutture sanitarie regionali, permetterebbe di conseguire i seguenti obiettivi:

- favorire, velocizzare ed ottimizzare le attività di controllo gestionale, dei contratti e della spesa
- catalogare tutti gli impianti termici ed elettrici

- uniformare le procedure di manutenzione e di monitoraggio sullo stato degli impianti a livello regionale
- gestire in modo centralizzato e maggiormente efficace eventuali contenziosi
- ottimizzare le risorse economiche e conseguire importanti risparmi in bolletta
- incrementare l'affidabilità dei servizi energetici attraverso adeguate procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria
- ridurre i consumi energetici ed il relativo impatto ambientale
- avere un quadro chiaro degli interventi di efficientamento necessari per ottimizzare l'intero comparto

Un processo di questo tipo richiederebbe un intervento su più anni per arrivare a regime.

Le possibili fasi necessarie sono schematizzabili nella maniera seguente e comunque sono da condividersi con le Direzioni interessate e da intendersi come mere ipotesi finanziarie e di lavoro:

Ipotesi Fase 1

Ricognizione e catalogazione di tutte le strutture sanitarie, dei relativi referenti e delle principali caratteristiche dei contratti (servizi energia, servizi calore ecc.) in essere:

- tipologia di struttura, ubicazione, caratteristiche
- rapporto istituzionale con Regione Toscana
- referenti (direttore, energy manager / responsabile servizio energia ecc.)
- contratto energia in essere (tipologia, data attivazione, scadenza, soggetto committente, azienda / consorzio appaltatrice, oggetto ed obiettivi del contratto)

Ipotesi Fase 2

Costituzione di una banca dati delle strutture sanitarie individuate nella fase 1 e comprendente:

- anagrafe tecnica (edificio, padiglione, singolo locale, impianti ecc.)
- dati sui consumi di energia
- impianti di produzione di energia (da fonti rinnovabili, da fonti fossili, da cogenerazione/trigenerazione)
- interventi di efficienza energetica realizzati e programmati

Ipotesi Fase 3

Avvio dell'attività dopo che si è perfezionato il contratto multiservizi energia per tutte le strutture sanitarie toscane o almeno quando si avvia il processo e c'è l'accordo dei diversi soggetti interessati (tramite dichiarazione d'intenti o delibera di Giunta).

Monitoraggio del sistema energetico di ogni struttura sanitaria attraverso la costituzione di un sistema informativo unico a livello regionale consultabile via web tramite diversi profili di accesso da chiunque operi nel settore. Oltre ad avere a disposizione i dati sui consumi di energia dovrebbero essere inseriti a sistema tutti i contatori, rendendo possibile le letture periodiche, monitorare i consumi attuali ed indirizzare eventuali provvedimenti correttivi nella conduzione degli impianti.

Inoltre il sistema dovrebbe comprendere e gestire tutti i rapporti con l'azienda / consorzio aggiudicatrice l'appalto.

Il sistema informativo oltre ai dati ed alle informazioni di cui alla fase 2 dovrebbe comprendere:

- anagrafe tecnica (edificio, padiglione, singolo locale, impianto)
- centrale operativa e call center
- rapporti con l'impresa / consorzio
- progettazione e preventivazione delle attività
- ordini di lavoro
- pianificazione e programmazione degli interventi
- controllo e verifica del livello qualitativo del servizio
- coordinamento dei servizi pre-esistenti all'avvio dell'appalto
- telecontrollo e telerilevamento

Ipotesi Fase 4

ARRR assumerebbe la funzione di organismo di controllo (ruolo terzo) e vigila (anche con funzioni di verifica e ispezione) sulla corretta applicazione contrattuale sia da parte dell'Appaltatore sia da parte della Committenza (Regione Toscana e Strutture Sanitarie), mediando tra le parti in caso di contenzioso sull'interpretazione del contratto e/o su specifiche modalità operative.

Le attività da svolgere sono le seguenti:

- verifica delle prestazioni a "canone" e a "misura"
- controllo del mantenimento dei parametri qualitativi e prestazionali del contratto multiservizio
- controllo delle prestazioni fornite dall'assuntore, della conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria
- verifica della manutenzione programmata
- verifica della congruità tecnica ed amministrativa degli stati di avanzamento dei lavori e dei servizi
- supporto amministrativo all'Ufficio di Coordinamento nella gestione degli eventuali adempimenti riscontrati
- verifica della corretta funzionalità del sistema di governo e del sistema informativo
- verifica dei consumi energetici
- verifica dei piani di qualità e delle procedure previste dal contratto multiservizio

Come già detto lo sviluppo dell'intero percorso richiede almeno 3/4 anni per entrare a regime.

Nel caso di affidamento ARRR dovrà dotarsi di idoneo personale interno (tecnico e giuridico/amministrativo) e esterno (tecnici adibiti ai controlli impianti).

2) ENERGY MANAGEMENT PER LA P.A.

Consapevoli che l'evoluzione del servizio che offriamo oggi a Regione Toscana, che permetterà alla amministrazione un percorso di efficientamento e riduzione dei consumi (ed eventuale produzione da FER) di tutti i centri di consumo, sarà sempre più una azione strategica e necessaria per tutte le amministrazioni locali.

Dallo sviluppo del servizio di Energy Manager rivolto alla Regione Toscana, ARRR potrebbe offrire lo stesso servizio a tutte le amministrazioni pubbliche della Regione.



Il database necessario per l'accatastamento dei centri di consumo sarebbe lo stesso utilizzato per il servizio alla Regione.

Il servizio che ARRR potrebbe espletare nei confronti delle PA, oltre alla messa a disposizione del database, potrebbe andare dal popolamento del catasto stesso, alla analisi dei dati, al deposito presso FIRE dei consumi delle amministrazioni che superino i 1000 tep di consumi, alla individuazione delle azioni più efficaci per il contenimento energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile.

In questo momento il solo Comune di Rosignano M.mo (LI), si avvale (con proprie risorse) di ARRR per il servizio di deposito dei propri consumi presso il FIRE.

Come nel caso del servizio rivolto a Regione Toscana, le competenze necessarie saranno recepite sia con personale interno, sia con risorse esterne.

Costo variabile – legato al numero di amministrazioni che ne fanno richiesta
--

AOOGRT / AD Prot. 0416167 Data 12/07/2024 ore 08:48 Classifica D.080.010.



CONCLUSIONI

Nel 2019 la Toscana ha introdotto le basi dello sviluppo sostenibile all'interno del proprio Statuto, a rappresentare una centralità di queste tematiche nei propri principi fondamentali. Non è un caso che nello stesso anno si sia concluso il processo di riorganizzazione dell'Agenzia ARRR Spa, a cui la legge regionale ha attribuito nuove funzioni, integrandone l'oggetto sociale proprio in linea con questi nuovi principi statutari.

ARRR Spa ha saputo divenire in questi ultimi anni un vero e proprio punto di riferimento per l'intero territorio regionale sia in materia di economia circolare che in materia di energia ed è oggi riconosciuta come un organismo fondamentale di supporto all'azione di governo non solo della Regione Toscana, quale ente amministrativo ma, in generale, dell'intero sistema toscano e nazionale. Tale riconoscimento è stato confermato anche nell'ultima assemblea dei Soci, dal Presidente Giani che ha sottolineato "la rilevanza del lavoro che l'Agenzia svolge e che in prospettiva dovrà svolgere, diventando l'anima della Regione Toscana per tutte le iniziative di sostenibilità, ambientale ed energetica, ed in particolare sulle comunità energetiche, di cui ARRR S.p.A. è già il punto di riferimento."

Il percorso di trasformazione dell'Agenzia è stato ben rappresentato nel precedente Piano Industriale 2019-2021, in cui si chiariva come all'attività tradizionale legata alla certificazione della raccolta differenziata si dovessero affiancare anche l'attività connessa al controllo degli impianti termici (dal 2019) e quella legata alla verifica e controllo sugli attestati di prestazione energetica (dal 2022). Quel Piano Industriale rispondeva alla richiesta della Regione di verificare la capacità dell'Agenzia di rispondere da un punto di vista organizzativo a quelle nuove attività. Questo documento strategico risponde invece a diverse esigenze, poiché parte dalla positiva e coerente attuazione del precedente Piano Industriale per svolgere riflessioni di sviluppo su scenari di breve/medio periodo.

Il mondo sta cambiando rapidamente ed i temi connessi ai rifiuti, all'economia circolare, allo sviluppo delle rinnovabili ed all'efficienza energetica si evolvono con la stessa rapidità, assieme a sempre nuovi paradigmi di sviluppo. Gli obiettivi comunitari, gli accordi Internazionali, le norme statali spingono gli Enti territoriali a farsi carico di questa evoluzione, di questa transizione ecologica che interessa il nostro modo di produrre e consumare. La Regione Toscana ha accolto questa sfida nei propri strumenti di programmazione e nelle proprie leggi (pensiamo alla recente introduzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica) e richiede oggi un sempre maggiore supporto di tipo specialistico all'Agenzia, con l'attivazione di competenze sempre più qualificate. La possibilità di dare risposte a tali richieste è appunto oggetto di questo documento strategico.

Il tema dello sviluppo delle comunità energetiche è, in questo senso, emblematico. Dinanzi ad un nuovo strumento strategico di diffusione delle rinnovabili quali, appunto, le CER, non solo la Regione Toscana come ente ma l'intero tessuto pubblico e privato toscano hanno fatto perno sull'Agenzia, tanto che la stessa Regione le ha attribuito (con la DGRT n. 336 del 21/03/2022) il compito di garantire l'animazione territoriale. Al di là di questo esempio, in via generale, assistiamo ad una crescente richiesta della Regione di ricevere supporto rispetto a "nuovi temi" emergenti in materia di sviluppo sostenibile. Pensiamo, ad esempio, al supporto richiesto all'interno dei Tavoli sull'Economia Circolare (l.r. n.34/2020).

Questo aggiornamento del documento strategico vuole quindi continuare a offrire il possibile scenario di evoluzione dell'Agenzia volto, a rispondere alle crescenti richieste del Socio Unico.

In tale contesto, come visto nel dettaglio nei precedenti paragrafi:

- le attività tradizionali dell’Agenzia (lettera a dell’art. 5 della legge regionale n.87/2009), ovvero quelle connesse alla certificazione della raccolta differenziata, saranno mantenute con i medesimi standard di qualità che hanno reso ARRR una eccellenza a livello nazionale ma potranno/dovranno essere ripensate e ampliate seguendo i nuovi modelli di gestione dei rifiuti, così come definiti nel Piano Regionale per l’Economia Circolare.
- le attività connesse alle attività più propriamente di amministrazione attiva (lettera b art. 5) ovvero controlli impianti termici ed APE, risultano ad oggi quelle sostanzialmente e nettamente prevalenti rispetto alle risorse (finanziarie ed umane) agenziali ma gli scenari evolutivi sono influenzati da fattori esterni alla Regione di difficile previsione. Possibili normative a livello statale e comunitario potrebbero, in prospettiva, portare a contrazioni e riduzioni del volume di attività. ARRR Spa assicura ed assicurerà il rispetto dei livelli di controllo definiti dalla normativa tuttavia, preso atto delle incertezze evolutive, si preferisce applicare un modello organizzativo flessibile, che consenta meglio e più velocemente di rispondere ai cambiamenti del contesto normativo e rendere l’Agenzia più resiliente rispetto ai cambiamenti.
- delle attività istituzionali a carattere continuativo definite all’art. 5 lettera c) della legge regionale n.87/2009, ovvero l’“assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile...” essa appare, per quanto sopra detto, quella in maggiore espansione con una crescita di tale voce sia nei valori di produzione che, ovviamente, nella relativa voce di costo. Particolarmente suscettibili di sviluppo sono le attività connesse al tema della transizione energetica su cui l’Agenzia è fortemente cresciuta e dove è già unanimemente riconosciuta a livello nazionale come eccellenza (pensiamo al ruolo di ARRR all’interno di RENAEL, la rete delle agenzie energetiche nazionale).

ARRR Spa di oggi risulta essere molto più articolata e complessa è molto diversa rispetto a quella che fu istituita quasi 30 anni fa, infatti in questi anni ha saputo crescere, rafforzarsi, cambiare radicalmente struttura organizzativa e ampliare la gamma dei servizi resi al Socio Unico. A questa stessa sfida di cambiamento è chiamata oggi a rispondere ARRR anticipando l’evoluzione del contesto sociale, economico e normativo in cui è inserita ed evolvendosi al fine di meglio assicurare il supporto richiesto dal Socio Regione e quindi nell’interesse pubblico che la Pubblica Amministrazione è chiamata a perseguire.

ALLEGATO “C” – PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI ESERCIZI 2024-2026

Il presente piano triennale degli investimenti tiene conto della prevista evoluzione del piano di razionalizzazione delle sedi aziendali e degli scenari attesi in merito alla definizione e dell’attuazione degli accordi individuali per implementare il telelavoro. Nei previsionali del triennio viene quindi ad evidenziarsi un volume di ammortamenti correlato agli investimenti fisiologici per il mantenimento di un efficiente parco macchine e attrezzature, assieme ai costi per gli interventi di manutenzione delle sedi in affitto (spese su beni di terzi/immobilizzazioni immateriali) per le quali già dal 2024 si prevede la definizione di un nuovo contratto di locazione per una sede in Via San Donato n. 38 a Firenze nella quale confluiranno i dipendenti dislocati presso la Filiale di Firenze di Viale Belfiore n. 4, che sarà dismessa, ed i tecnici e parte degli altri profili per i quali sono in corso le procedure selettive.

Gli investimenti in Attrezzature e arredi e Manutenzione su beni di terzi, nello specifico, si sostanziano in:

- investimenti in attrezzature ed arredi correlati al programma di razionalizzazione delle sedi (cfr. par. 5.1.1 del Piano Strategico/Industriale aggiornato) a cui, con il coinvolgimento del RSPD Aziendale, si è prevista la necessità di investimenti in **attrezzature ed arredi** volti a garantire la funzionalità delle singole dotazioni in uso da parte del personale in telelavoro con particolare riferimento alle norme in materia di sicurezza;
- investimenti per l’adeguamento dei software degli apparati in uso;
- infine si sono cautelativamente previsti degli **investimenti su beni di terzi**, che sono essenzialmente quelli connessi al programma di razionalizzazione delle sedi della nuova ARRR, con particolare riferimento alla nuova sede fiorentina.

Nella tabella che segue vengono riepilogate tutte le ipotesi sopra descritte.

		2024	2025	2026
Attrezzature e arredi	Investimenti previsti	30	30	30
	Ammortamenti	8	8	8
Manutenzioni su beni di terzi	Investimenti previsti	10	10	10
	Ammortamenti	5	5	5
Immobilizzaz. immat./Software	Investimenti previsti	50	20	20
	Ammortamenti	17	23	30
Totali	Tot. Investimenti	90	60	60
	Tot. Ammortamenti	30	36	43



Gli investimenti qui rappresentati, stanti gli importi di valore relativamente modesto, saranno auto-finanziati con le quote di ammortamento annuali esposte nei nostri Conti Economici previsionali e la liquidità aziendale.



Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, ai sensi dell’art. 37 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, per il triennio 2024-2026 di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 Euro, da realizzare nel triennio 2024/2026.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			Importo Totale
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	primo anno	secondo anno	terzo anno	
Tipologia di risorse				
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				-
Risorse derivante da entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				-
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				-
Stanziamenti di bilancio	55.000	450.000	460.000	965.000
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del D.L. 310/1990 convertito in L. 403/1990				-
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 202 del codice				-
Altra tipologia				-
Totale	55.000	450.000	460.000	965.000

Elenco degli acquisti del programma

NUMERO Intervento C.U.I. (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/f)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Stima dei costi dell'acquisto					Apporto di capitale privato		CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)					
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Importo	Tipologia	Codice AUSA	Denominazione						
S043352 20481202 400001	0433522048	2024	2024		NO		NO	TOSCA NA	SERVIZI	6411200 0-4	Servizio postali	1	Daniele CAPPELLINI	30	NO	55.000	170.000	170.000	170.000	565.000			0003403 25	ANCI TOSCANA						
S043352 20481202 400002	0433522048		2025		NO		NO	TOSCA NA	SERVIZI	3019977 0-8	Buoni Pasto	1	Daniele CAPPELLINI	24	NO		130.000	140.000	40.000	310.000			0002261 20	CONSP SPA A SOCIO UNICO						
S043352 20481202 400003	0433522048		2025		NO		NO	TOSCA NA	SERVIZI	6421200 0-5	Connettiv ità	1	Anna Maria GRASSO	36	SI		150.000	150.000	150.000	450.000			0001818 11	SOGGETTO AGGREGATO RE REGIONE TOSCANA						
																55.000	450.000	460.000	360.000	1.325.000										

Note

- (1) Codice CUI= c.f. Amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. art. 6, co. 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, co. 1, lett. s) dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV < 45 o48, S = CPV > 48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'art. 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'art. 6, comma 5, ivi comprese le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmazione lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. Priorità massima 2. Priorità media 3. Priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lett. b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lett. c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lett. d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lett. e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRESENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' RIPROPOSTO (1)
S0433522048120230001		Servizio postali (spedizione e recapito corrispondenza ordinaria 2024)	340.000		Sostituito con nuovo intervento CUI S04335220481202400001
S0433522048120230002		Servizio postali (spedizione e recapito una tantum campagna comunicazione 2024)	500.000		Intervento non più necessario

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 1.100,00,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di Firenze Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana
SOCIO UNICO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO PREVISIONALE ECONOMICO TRIENNALE 2024-2026

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio previsionale economico triennale 2024 – 2026 dell’Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A. e la relazione allegata redatta dal Consiglio di Amministrazione e da questo approvato nella seduta del 9 luglio 2024 e sottoposto alla nostra attenzione per le opportune valutazioni.

È utile ricordare che questo collegio è stato nominato in sede di assemblea ordinaria dei Soci del 27/5/2024.

Dalle verifiche esperite Vi relazioniamo quanto segue:

Ricavi

La posta ricavi è relativa al conferimento di servizi da parte del Socio Unico Regione Toscana ad A.R.R.R. S.p.A. che annualmente viene affidato da parte dell’Assessorato all’Ambiente e per la parte di ricavi per attività nei confronti di terzi, come indicata ed esposta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Costi per servizi

I costi per servizi sono stati stimati sulla base della attività svolte e sull' esperienza maturata in anni precedenti e cercando di presumere il costo totale degli stessi. Quanto sopra esposto emerge dalle funzioni amministrative emanate dalla dirigenza di A.R.R.R. S.p.A. e risultano essere correlati ai ricavi previsti e determinati sulla base di una pluriennale esperienza nel settore.

Il costo per servizi risulta coerente con quanto alla D.G.R.T. n. 598 del 20/05/2024.

Costo del personale dipendente

Il costo del personale dipendente è stato stimato con l’aiuto del Consulente del lavoro e quantificato su quanto indicato alla data odierna dal contratto collettivo di lavoro vigente per il numero di persone in forza, nonché per le variazioni previste per il triennio 2024 2025.

Il costo del personale risulta comprensivo del rateo ferie, permessi, del fondo TFR, e degli oneri contributivi posti a carico dell’azienda.

Il costo del personale risulta coerente con quanto alla D.G.R.T. n. 598 del 20/05/2024.

Organi Amministrativi e di controllo

I compensi degli organi societari risultano essere stati determinati in ottemperanza alle norme regionali ed alle relative delibere.

Spese generali

Le spese generali sono state calcolate sulla base di una stima prudente per tutte le annualità oggetto del Bilancio previsionale 2024-2026.

Onere fiscale

L'onere per imposte è stimato in ragione della differenza tra valore e costi della produzione e pare ragionevolmente corretto.

Il Collegio non ritiene di avere osservazioni e segnalazione da effettuare, ritiene il documento correttamente formulato ed esprime in proposito il suo:

PARERE FAVOREVOLE

Firenze, 16 luglio 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Stefano Pozzoli – Presidente

Massimiliano Brogi – Sindaco Effettivo

Gianna Risaliti - Sindaco Effettivo

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA - A.R.R.R.-

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di Firenze
Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana SOCIO UNICO

Relazione illustrativa e parere del Revisore legale indipendente sul bilancio previsionale economico triennale 2024-2025-2026

In data 10 luglio 2024, il Revisore legale Rag. Buti Catia ha analizzato il bilancio previsionale economico triennale della A.R.R.R. Spa per gli anni 2024-2025-2026, redatto dall'organo di amministrazione.

La responsabilità della redazione del Bilancio di Previsione nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della sua formulazione compete all'Organo di amministrazione. Il Bilancio previsionale si basa su un insieme di ipotesi di realizzazioni di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte dell'Organo amministrativo. E' responsabilità del Revisore legale indipendente, esprimere il giudizio professionale sul Bilancio basato sui principi stabiliti per la revisione legale dei conti.

Il bilancio di previsione triennale 2024-2025-2026 è composto dai seguenti documenti:

- a) conto economico previsionale triennale;
- b) relazione di accompagnamento dell'organo di amministrazione;
- c) piano annuale delle attività 2024 con proiezione triennale, piano triennale degli investimenti 2024-2025-2026, piano triennale 2024-2025-2026 forniture e servizi e documento strategico 2024-2025-2026.

Come dettagliatamente esplicitato nella Relazione dell'organo amministrativo, il conto economico previsionale triennale 2024-2025-2026 recepisce le disposizioni contenute all'art. 4, comma 2, lettera c) della L.R. 29/12/2010 n. 65. In particolare, l'art. 4 comma 2 lettere a) e b) prevede la predisposizione del bilancio preventivo economico con proiezione triennale. E' stato inoltre predisposto un piano annuale delle attività in ottemperanza alla Delibera D.G.R.T. n. 598 del 20.05.2024, dove vengono descritte in dettaglio le attività previste per l'annualità 2024 con proiezione triennale di cui all'art.7 della L.R. 29.12.2009 n. 87, così come modificato dall'art. 4 della L.R. 16.05.2018 n. 23. A corredo del Bilancio di previsione 2024-2025-2026 è stato predisposto il Piano triennale degli investimenti per gli esercizi 2024-2025-2026, il Piano triennale 2024-2025-2026 delle forniture e servizi ai sensi dell'art. 37, D. Lgs. 36/2023, e il Documento strategico 2024-2025-2026 nel quale è stato analizzato l'assetto organizzativo, il

personale, i costi e gli scenari sulle attività istituzionali, l'attività verso terzi prevista dal Dlgs. N. 175/2016, gli scenari evolutivi sulle attività istituzionali a carattere continuativo e sullo sviluppo delle attività verso terzi e le progettualità future.

La società ARRR ha redatto pertanto i propri bilanci previsionali 2024-2025-2026 sulla scorta degli stanziamenti deliberati dalla Regione Toscana, Socio Unico, per il quale svolge le attività che la stessa annualmente le affida. Sono state inoltre prese in considerazione le ulteriori attività, servizi e funzioni, sia verso il Socio unico, ma, nei limiti di quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016, anche verso terzi, come i contributi conseguenti allo svolgimento di progetti europei, di attività legale al marchio Casa Clima ed a ricavi per attività di formazione.

Recepisce inoltre il piano triennale degli investimenti per gli esercizi 2024-2025-2026 e il Piano triennale 2024-2025-2026 delle forniture e servizi.

Il presente parere al bilancio di previsione triennale 2024-2025-2026, viene rilasciato sul budget economico. Lo schema di bilancio è conforme al modello previsto dalla normativa e dall'attività che la stessa svolge rispecchiando la struttura organizzativa e le finalità che la stessa intende continuare a perseguire.

Il revisore legale, ha accertato che il bilancio sia stato redatto nel rispetto dei principi generali di unità, annualità, veridicità, universalità, integrità, continuità, coerenza, congruità, prudenza e chiarezza. Le entrate e le spese sono rapportate agli esercizi in esame e non ad altri esercizi; sono state imputate tutte le entrate e le spese previste nel bilancio iscrivendole senza compensazioni; le previsioni sono sostenute da attente valutazioni riferibili sia a trend storici che ad aspettative future nonché agli stanziamenti comunicati dalla Regione Toscana. E' stata posta attenzione alle fasi del processo di programmazione ed alle relative quantificazioni economiche che risultano congrue sia rispetto ai valori di bilancio che alle scelte programmatiche contenute. Le informazioni presenti nel Documento, e nella Relazione allo schema economico, oltre a risultare attendibili e verificabili, sono significative e soddisfano le esigenze informative nei confronti di coloro che utilizzeranno tali documenti a qualsiasi titolo.

Nel corso dell'esercizio 2023 e fino ad oggi, il revisore ha effettuato le verifiche periodiche, evidenziando le varie problematiche laddove fossero emerse, ha avuto rapporti di controllo collaborativo con il Presidente del Cda, con il Direttore e con il personale amministrativo, ha partecipato alle varie assemblee e ai vari consigli di amministrazione, si è confrontato con il Collegio Sindacale.

In riferimento al conto economico previsionale per gli anni 2024, 2025 e 2026, il revisore rileva che, per la contabilizzazione delle operazioni previsionali, è stato seguito il principio della competenza economica.

Nella relazione dell'organo amministrativo sono stati dettagliatamente indicati e in modo esaustivo i criteri di valutazione usati per le singole poste del Conto Economico previsionale pluriennale, nonché le modalità di previsione delle poste in entrata e in uscita.

Fatte queste brevi considerazioni, il revisore riporta di seguito i dati sintetici del budget preso in considerazione.

Budget economico previsionale triennale 2024-2025-2026:

GESTIONE CORRENTE previsionale 2024		Previsionale 2025	Previsionale 2026
Ricavi correnti	7.470.000,00	7.480.000,00	7.480.000,00
Costi correnti	-6.725.000,00	-7.080.000,00	-7.173.000,00
Risultato della gestione corrente	745.000,00	400.000,00	307.000,00
GESTIONE FINANZIARIA previsionale 2024		Previsionale 2025	Previsionale 2026
Risultato della gestione finanziaria	0,00	0,00	0,00
GESTIONE STRAORDINARIA previsionale 2024		Previsionale 2025	Previsionale 2026
Risultato della gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00
RISULTATO ECONOMICO previsionale 2024		Previsionale 2025	Previsionale 2026
Risultato della gestione corrente	745.000,00	400.000,00	307.000,00
Risultato della gestione finanziaria	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione straordin.	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio prima delle imposte	745.000,00	400.000,00	307.000,00
Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite e anticipate	-227.000,00	-122.000,00	-93.000,00
Risultato economico dell'esercizio	519.000,00	279.000,00	214.000,00

La dotazione e la pianta organica che si attesterà nel triennio 2024-2025-2026

è riassunta nei seguenti prospetti:

ORGANICO ARRR E PROGRAMMA DI ASSUNZIONI	2024	2025	2026
Dipendenti in organico al 31.12	86	92	103
Piano di assunzioni:			
- Categorie protette ex L. 68/1999	3	3	
- Tecnici energia	2		
- Ingegnere civile-meccanico	1		
- Sostituzione dipend. Filiale Livorno			2
- Sostituzione dipend. Filiale Siena			2
-Sostituzione dipendente Sede Novoli			1
-Sostituzione dipend. Filiale di Lucca			2
-Sostituzione dipend. Filiale di Prato			1
Totali assunzioni annuali programmate	6	3	8

Il revisore ha effettuato valutazioni e verifiche sulla stima delle singole voci di previsione non riscontrando anomalie.

Il revisore ha verificato che:

per i ricavi è stata accertata l'attendibilità delle somme iscritte nelle varie poste di bilancio sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi;

per i costi è stata accertata la congruità degli stanziamenti in bilancio correlati al fabbisogno necessario per assicurare il conseguimento delle attività dell'Agenzia;

il piano annuale delle attività ottempera a quanto stabilito dalle varie Delibere della GRT;

l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile previsto;

il procedimento logico usato ha garantito la coerenza tra i costi sostenuti nel bilancio preventivo e le attività che saranno attuate dalla A.R.R.R., secondo quanto indicato nei piani e programmi stabiliti dalla Regione Toscana;

la Relazione illustrativa al bilancio di previsione triennale 2024-2025-2026 individua dettagliatamente le modalità di previsione delle poste in entrata ed in uscita;

nel complesso le previsioni, sia di spesa che di entrata appaiono attendibili e realistiche, e prudentziali i metodi adottati; resta fermo il fatto che, essendo stime future, per le quali non vi è certezza della puntuale concretizzazione, potrebbero manifestarsi scostamenti fra i dati a consuntivo e quelli qui preventivati, ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche descritte nella Relazione, si manifestassero.

Il revisore dà atto che:

i dati su cui si basa il bilancio di previsione triennale 2024-2025-2026 sono da ritenersi corretti, completi, pertinenti e coerenti, analizzati e proiettati in modo da costituire una base ragionevole delle previsioni. E' stata rilevata la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti.

In definitiva il bilancio di previsione triennale 2024-2025-2026 è stato redatto, a giudizio di questo Organo, nel rispetto dei principi di buona e corretta gestione.

Il revisore raccomanda:

un'attenta verifica del rispetto dell'equilibrio finanziario ed economico;

un monitoraggio, il più istantaneo possibile, sull'andamento economico della ARRR Spa, al fine di raffrontare i dati allocati nel budget economico previsionale triennale con quelli effettivi, per verificare eventuali considerevoli scostamenti dei valori e dare possibilità all'organo amministrativo di intervenire tempestivamente.

Conclusioni

Sulla base dell'esame delle evidenze a supporto delle assunzioni e degli elementi utilizzati nella redazione del Bilancio Economico di Previsione Triennale 2024-2025-2026 da me svolto, non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che mi facciano ritenere che tali assunzioni non forniscano una base ragionevole per la predisposizione del Bilancio di Previsione Triennale 2024-2025-2026. Inoltre, Il Bilancio economico previsionale triennale è redatto in accordo e sulla base delle assunzioni sopra citate ed è presentato in conformità ai principi illustrati nella Relazione.

Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della manifestazione, potrebbero verificarsi scostamenti fra

valori consuntivi ed i valori preventivati nel Bilancio Preventivo. Ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche descritte nella Relazione, si manifestassero.

Per le considerazioni di cui sopra, il Revisore legale indipendente, esprime parere favorevole al Bilancio Economico di Previsione Triennale 2024-2025-2026 e dei documenti allegati.

Il revisore legale indipendente
Catia Buti

Documento firmato digitalmente